

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 7 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 9 MARZO 2021

L'anno duemilaventuno addì 9 del mese di Marzo, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore **17:00** si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art.194 del D. Lgs. 267/2000 - Coop. Monti Iblei - Settore V Politiche Ambientali (Proposta n. 11 del 01/02/2021);**
- 2) Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 194 del D.L.gs. n. 267/2000 – Settore 1° Avvocatura Comunale (Proposta n. 12 del 02/02/2021);**
- 3) Atto di indirizzo – Ordine del giorno su “Progetto qualità dell’abitare” – Prot. n. 1668 del 07/01/2021 Consiglieri: D’Asta e Chiavola (Proposta n. 25 del 25/02/2021);**
- 4) Atto di indirizzo del Consigliere Iacono – Una culla per la vita – prot. 14665 del 020/02/2021 (Proposta n. 26 del 25/02/2021);**
- 5) Atto di indirizzo presentato dai Consiglieri Comunali D’Asta e Chiavola su istituzione Commissione speciale d’indagine Recovery Fund - prot. n. 19881 del 12/02/2021 (Proposta num. 27 del 25/02/2021).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale, il Presidente Fabrizio Ilardo alle ore 17:30 assistito dal Segretario Generale Supplente, dott. Lumiera, il quale procede con l'appello nominale dei Consiglieri per verificare le presenze.

Presidente Ilardo: Siamo in diretta. Prego, Segretario possiamo dare inizio al Consiglio Comunale odierno, verificando il numero legale.

Il Segretario Generale Supplente, Dottor Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie, signor Presidente. Buonasera a tutti. Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone assente, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale assente, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali.

Presidente Ilardo: Si è collegata, forse, la collega Salamone, dottore Lumiera.

Consigliere Salamone: Segretario, scusi.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Sì, Consiglieria. Salamone è presente. Grazie.

Consigliere Salamone: Grazie.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Signor Presidente, 20 presenti. La seduta è valida.

Presidente Ilardo: Benissimo, si collegato anche il collega Vitale, che vedo in questo momento in linea e perciò lo possiamo mettere...

Segretario Generale Supplente Lumiera: Lo diamo presente subito dopo, perfetto.

Presidente Ilardo: Benissimo. Colleghi, la seduta è valida. Possiamo dare inizio al Consiglio Comunale odierno con consueta mezzora dedicata alle comunicazioni/domande. Si è iscritto a parlare il collega Anzaldo. Prego, collega, ha quattro minuti di tempo.

Consigliere Anzaldo: Grazie Presidente, Assessori, signor Sindaco, colleghi. Lei ricorderà, Presidente, il mio primo intervento in Consiglio Comunale che riguardava... lamentavo la mancanza di un'ambulanza a Ragusa Ibla. Una postazione di 118 a Ragusa Ibla. Finalmente, grazie all'impegno del Sindaco, anzi è stata proprio fortemente voluta dal Sindaco questa ambulanza grazie all'Assessore Rabito, l'impegno dell'Assessore Giuffrida e lasciatemelo dire un impegno straordinario dell'Assessore Barone che in questi giorni si è prodigato per l'individuazione dei nuovi locali della postazione di Ragusa Ibla. Abbiamo fatto finalmente un... abbiamo individuato dei locali nella scuola Pascoli, la scuola elementare Pascoli, dove anni fa era già allocata questa postazione, però per motivi diversi era stata spostata e adesso si trova, addirittura, all'Ompa. L'Assessore Rabito lo sa, che è collegato, le vie di fuga, l'agibilità a Ragusa Ibla, essendo fuori dalla cinta urbana, rendevano difficoltosi gli interventi delle ambulanze del 118. Finalmente proprio stamattina è intervenuto la RSPP regionale del 118, anzi me lo lasci ringraziare perché ogni volta deve venire da Palermo ad effettuare dei sopralluoghi a Ragusa, quindi il dottore Lombardi, che ringrazio vivamente a nome di tutta la cittadinanza e ha dato il suo nullaosta, ha fatto il sopralluogo ai locali e secondo lui sono idonei, anche perché c'era già l'ambulanza lì. Quindi permettetemi di ringraziare anche lui. Adesso è soltanto una questione di adempimenti burocratici. Quindi il tempo che sistemiamo le carte, come si dice, e Ibla riavrà finalmente la sua ambulanza. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega, per questa bellissima notizia tanta attesa dalla cittadinanza tutta. Si è iscritto a parlare il collega Antoci. Prego, collega.

Consigliere Antoci: Grazie, signor Presidente. Un saluto a tutti i presenti.

Intervento: Scusate il ritardo. Scusami, Antoci.

Consigliere Antoci: Posso?

Presidente Ilardo: Sì, prego, collega.

Consigliere Antoci: Signor Presidente, in questi giorni è circolato per la città di Ragusa un volantino che ho qui con me, che ha destato parecchia preoccupazione in molti cittadini. Io personalmente sono stato chiamato da tanti cittadini che mi chiedevano chiarimenti. Chiarimenti che per certi versi io non sono riuscito a dare perché questo volantino dice tutto e non dice nulla, però una cosa di questo volantino è chiara, le utenze che non dovessero attenersi a tale disposizione verranno segnalate alle autorità competenti. Questo ha destato preoccupazione tra i cittadini, perché i cittadini che sono regolarmente censiti e pagano regolarmente la TARI, si sono preoccupati che noi siamo già conosciuti all'ufficio tributi e quindi è facile. Invece di andare a cercare chi è completamente sconosciuto, andare a minacciare i cittadini che magari, perché non sono stati informati, possono sbagliare nel conferire i rifiuti, li minacciamo direttamente di segnalarli alle

autorità competenti. Quindi ho ricevuto diverse telefonate e i cittadini mi hanno posto anche diversi quesiti che ora io pongo all'Amministrazione. Oggi, dopo qualche giorno sulla pagina del Sindaco, ho visto che qualche chiarimento è stato dato, però anche lì in quella pagina alcuni cittadini hanno chiesto delle cose e attendono delle risposte. Qui in questo volantino, che è intestato a Busso Sebastiano, ma in atto c'è il Comune di Ragusa, Assessorato Ambiente, si parla che dal 12 marzo il rifiuto secco indifferenziato va conferito nel mastello grigio e finora è stato sempre così, non è che cambiato nulla. Quello che non è chiaro - e che i cittadini chiedono di sapere - è se l'eventuale mastello grigio dovesse essere esso un mastello condominiale o il singolo mastello del cittadino che ha un mastello singolo, non dovesse bastare e viene messo magari un sacchettino in più, come si è fatto fino ad oggi, sopra il mastello, cosa succede? Cosa succede? E oggi il Sindaco ha chiarito nella sua pagina che non succede nulla, però da lì sono arrivate le segnalazioni dei cittadini. Un cittadino, per esempio, mi scrive e mi dice: "Spesso e volentieri il giovedì sera o il venerdì mattina vicino al mio mastello singolo trovo abbandonato un sacchettino di rifiuto indifferenziato - si pensa che sia indifferenziato - che non è il mio. Allora cosa succede? Vengo bollato io per il rifiuto che non ho abbandonato?" E qui dovremmo dare delle risposte ai cittadini. Altri condomini scrivono: "Noi è da mesi che chiediamo di avere dei mastelli un po' più grandi perché magari sul rifiuto della plastica o il rifiuto della carta non si riesce a conferirlo direttamente dentro il mastello perché non basta, però non hanno avuto risposte. Un altro cittadino mi scrive: "Nel mio condominio succede spesso che siccome la recinzione è bassa, troviamo dei sacchetti messi vicino ai nostri mastelli. Allora, da domani cos'è? Che vengo bollato?" Ma come si fa a capire chi è che effettivamente poi deve essere, come dice il volantino, segnalato all'autorità competente? Allora, se vogliamo fare un discorso più organico e più serio, allora forniamo ai cittadini di sacchetti con dei microchip, così ogni cittadino sa che quello è il suo sacchettino. Se dovesse sbagliare viene punito o viene sanzionato quel cittadino, ma non spariamo nel mucchio come viene detto in questo volantino. Ripeto, oggi il Sindaco nella sua pagina ha cercato di chiarire (*audio basso, inc.*) dei nostri cittadini, però...

Presidente Ilardo: Collega, non la sentiamo più.

Consigliere Antoci: Ci sono ancora tantissimi dubbi. Quindi vorremmo capire esattamente cosa succede dal 12 marzo. Poi se ci sono ancora cittadini che conferiscono in maniera errata l'umido o il vetro, ma bisogna fare una buona informazione, perché se dopo due anni, due anni e mezzo, succede ancora questo, evidentemente bisogna ancora lavorare sull'informazione, che è stata un po' carente da questo punto di vista. In più i cittadini sono anche un po' arrabbiati, caro Presidente, perché dopo due anni e mezzo si aspettavano veramente una riduzione della TARI dopo aver conferito i rifiuti in maniera differenziata. Diminuzione della TARI che ancora non è arrivata. Quindi non solo non abbiamo avuto lo sconto in fattura, ma riceviamo anche la minaccia delle sanzioni. In più altri cittadini mi scrivono e vogliono sapere e vorrebbero sapere i proventi della raccolta differenziata. I proventi della carta, della plastica, del vetro, perché questi proventi poi non si tramutano in uno sconto effettivo in fattura. Quindi cerchiamo di fare un po' di chiarezza perché in questo momento, dopo l'uscita di questo volantino in città si è creato molto, molto malumore e i cittadini vorrebbero avere dei chiarimenti. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie a lei, Consigliere Antoci. Si è iscritto a parlare il Consigliere D'Asta. Prego, ne ha facoltà, Consigliere.

Consigliere D'Asta: Un saluto a tutti quanti, agli Assessori presenti. Vedo solo... anzi l'Assessore Rabito, al Presidente, ai Consiglieri e a tutti i dirigenti, ai funzionari e addetti ai lavori.

Presidente Ilardo: C'è anche il Sindaco, collega.

Consigliere D'Asta: Non lo vedevo, ero rimasto solo alla presenza dell'Assessore Rabito. Un saluto anche al Sindaco. Mi unisco anche io alla necessità di chiarimento nei luoghi preposti rispetto a questo volantino, cioè intanto capire cosa è successo e per quali motivi, perché è vero ci si aspettava una riduzione della TARI, ci si aspetta sempre che su questo servizio ci sia una grande efficacia ed efficienza, eppure il 12 marzo qualcosa succederà. Quindi capire i motivi di questo cambio in progress sarebbe opportuno e doveroso. Due questioni per cambiare tema, una di natura cittadina. A marzo avevamo chiesto sulla questione sport, sulle associazioni sportive o dilettantistiche dei contributi di natura locale, dei contributi da elargire. Questa risposta non è arrivata a marzo, però è arrivata nella seconda ondata, anche grazie spero... Comunque, noi l'abbiamo questa cosa proposta e denunciata. Poi non so se il Sindaco e l'Amministrazione l'ha fatta per chissà quale motivo, poco cambia. È stato innescato un meccanismo di partecipazione. Ora questo bando è stato lanciato a novembre, siamo a marzo e mi risulta che su un insieme di associazioni e di poche associazioni, che a qualcuno è arrivato e a qualcun altro no. Vorrei capire i meccanismi per cui a qualche associazione sportiva dilettantistica arriva e a qualcun'altra no e se così è e a momento è così, perché a me risulta, capire anche qua cosa è successo e mettere in campo dei meccanismi che vanno a risolvere la questione. L'ultimo elemento, che vorrei mettere all'attenzione di tutto il Consiglio e del Sindaco in primis, ma anche degli Assessori. Siamo alle porte del Recovery Plan ed entro il 30 aprile dovremo pur dire qualcosa. Ora al di là dell'ordine del giorno, che sarà l'ultimo punto, che io spero che possa essere discusso, anche se saranno le 21.00, le 21.30, anche se saranno le 22.00, anche se saremo in un orario tardo. Al di là del merito dell'ordine del giorno, che poi discuteremo, io inviterei il Sindaco ad aderire ai 200 Sindaci che stanno costituendo una realtà che va oltre le bandiere e che va oltre... che difende le ragioni del sud. Guardi, signor Sindaco, io credo che questa battaglia deve essere fatta insieme, perché non voglio parlare delle origini storiche e delle differenze di ricchezza tra nord e sud, c'è, però, un Recovery Plan che parla chiaro, che dice che il 70% dei fondi devono andare al sud e che di questo 70%, il 60% deve essere utilizzato dai Comuni. Quindi io le dico, signor Sindaco, glielo propongo, poi sarà lei a decidere e farà le sue valutazioni, aderisca a questa rete e facciamo una battaglia veramente tutti insieme, perché poi nell'ordine del giorno entreremo nel merito della questione, però intanto l'elemento politico è l'invito all'adesione ai 200 Sindaci e dopodiché vedremo anche che cosa possiamo fare insieme, perché c'è un'occasione storica che il Comune di Ragusa e che il sud non può perdere e che la Sicilia non può perdere. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, Consigliere D'Asta. Si è iscritto a parlare il Consigliere Gurrieri. Prego, collega.

Consigliere Gurrieri: Grazie Presidente, Assessori, Sindaco e colleghi Consiglieri. Una precisazione che non riguardava i miei punti alle comunicazioni all'ordine del giorno. Il Consigliere Anzaldo ha avuto questo momento di gloria nell'annunciare la predisposizione di un servizio di ambulanza per Ragusa Ibla. Io fossi stato in lei, Consigliere Anzaldo, forse non l'avrei nemmeno detto, avrei comunicato il tutto a cose fatte, dato che siete in ritardo di due anni. La comunità ragusana ringrazia il dottor Lombardi, che ha dedicato il suo tempo per espletare il proprio

mandato, cioè quello di collaudare questi luoghi. Evidentemente Ragusa non merita attenzione da parte della Regione Siciliana e quindi lo ringraziamo per aver fatto quello che la comunità lo paga per il ruolo che fa. Però...

Consigliere Anzaldo: In ritardo di dodici anni, collega. Dodici anni e non due anni.

Presidente Ilardo: Collega Anzaldo...

Consigliere Gurrieri: Presidente...

Presidente Ilardo: Prego, collega.

Consigliere Gurrieri: Nelle comunicazioni... Un dibattito nelle...

(Sovrapposizione di voci).

Presidente Ilardo: Per favore, lasciamo finire il collega Gurrieri. Prego, collega Gurrieri.

Consigliere Gurrieri: A mezzo stampa si apprendeva della... e fu una comunicazione che fece proprio anche il Consigliere, ma anche il Sindaco a mezzo stampa dietro alcune sollecitazioni che feci io il 4 giugno del 2019, che addirittura il collega Anzaldo ben ricorderà, che già si dava per pronto il locale sottostante l'Infopoint del Comune di Ragusa, quindi in Via Aquila Sveva – e c'è un articolo della Sicilia che ne è prova – attraverso il quale si comunicava che il Comune di Ragusa era pronto per ripristinare il presidio a Ragusa Ibla. Quindi dopo due anni, caro Consigliere e collega, io la stimo e sa il rapporto anche di amicizia che si è creato, però sinceramente sarebbe il caso di comunicare queste cose ai tanti cittadini e non di Ragusa Ibla a cose fatte. Ora spero che il secondo annuncio di "Ci siamo" sia veramente auspicio di buona riuscita, perché è arrivato il momento che questo venga fatto. In ambito sanitario. Rimango in ambito sanitario. L'Assessore Rabito conosce la situazione perché addirittura poi la seguì. Caro Assessore, dobbiamo ritornare un attimino sull'argomento della diabetologia pediatrica. Se ricorda bene è un intervento del 2018 da parte mia e poi seguito subito da parte sua con la pubblicazione della deliberazione del Commissario straordinario. Parliamo di luglio 2018, Assessore Rabito. Ad oggi, però, anche con l'inciso Covid ovviamente un po' tutto si è andato mescolando, rallentando e quant'altro, ad oggi il servizio di diabetologia pediatrica non è partito da parte dell'ASP Ragusana. Ci sono ancora i fondi stanziati. C'è un primo bando che è quello del 2018, una prima graduatoria del 2018 pronto per essere espletata. Le famiglie ragusane ricordo che sono circa 120 e non ricevono questo servizio se non recandosi a Messina e a Catania. È, colleghi Consiglieri, un argomento abbastanza importante. Tra l'altro questo bando permetterebbe l'impiego di quattro figure, di uno psicologo, di un nutrizionista, di un infermiere e di un diabetologo, tra l'altro figure che potrebbero tranquillamente essere reclutate tra i nostri concittadini o comunque nella popolazione ragusana e quindi sarebbe anche il caso che in un momento di ancora emergenza sanitaria, contribuire ad evitare lo spostamento di questi nuclei familiari che necessitano di assistenza.

Presidente Ilardo: Alle conclusioni, collega.

Consigliere Gurrieri: Per cui, Assessore carissimo, se è possibile magari interloquire con l'ASP. Capisco che sono ancora tante le situazioni e non è per niente rientrata quella pandemica, però cercare di dare una risposta a queste famiglie è cosa molto importante e sono certo della sua

comunicazione e della sua celere informazione anche verso gli uffici preposti. Grazie Presidente e grazie Assessore, anticipatamente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Gurrieri. È iscritto a parlare il Consigliere Firrincieli. Prego, Consigliere.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. Buonasera Sindaco, buonasera Assessori, colleghi Consiglieri, quanti ci ascoltano, i tecnici e il Segretario Generale, il dottore Lumiera. Con questo mio intervento, signor Presidente, signor Sindaco e signori Assessori e colleghi Consiglieri, io desidero ritornare sullo spiacevole episodio avvenuto nel corso dell'ultima seduta di Commissione e per l'esattezza la Commissione Risorse che doveva occuparsi di debiti fuori bilancio. Lo faccio perché sento la necessità di ufficializzare in Consiglio, come ha fatto o penso farà il collega del Partito Democratico, Mario Chiavola, e come ha intenzione di fare anche il mio collega di Movimento Alessandro Antoci, tutti nella qualità di componenti di minoranza della Commissione Risorse. L'astensione dalla partecipazione alle sedute della suddetta Commissione per protesta fino a quando gli organi preposti non si pronunceranno in merito alla validità della seduta ultima e in merito alle procedure adottate dalla Presidenza dell'organo consultivo. La lettura del verbale della seduta conferma, se ce ne fosse stato bisogno, le perplessità che abbiamo avuto modo non solo sulle procedure, ma anche sull'esito della Commissione stessa, evidentemente falsato, anche se solo in maniera formale, dalle avventate decisioni della Presidente dell'organo che praticamente, come si può evincere dalle sue stesse dichiarazioni, da quelle del Consigliere Rivillito, più volte rinnovate e da quelle del Capogruppo Tumino, ha agito in palese violazione del Regolamento del Consiglio Comunale delle sedute di Commissione, in maniera del tutto autonoma ed arbitraria, per sostituire un componente della Commissione che non si sa in virtù di cosa considerava da ritenere assente alla seduta. Per fare questo induceva in errore anche il suo Capogruppo, sulla cui assoluta buona fede e linearità di comportamento anche successive, non abbiamo nulla da eccepire. Dal momento che, purtroppo, il diavolo fa le pentole ma non i coperchi, il maldestro e incomprensibile comportamento della Presidente, che si potrebbe anche leggere come manipolazione dell'eventuale e necessario numero legale da assicurare alla seduta. Al riguardo è opportuno ricordare che, sia pure a microfoni spenti, ma anche il Consigliere Antoci lo ricorda, le parole della Presidente acclarano questa nostra ipotesi, perché ha detto che lo avrebbe fatto per mantenere il numero legale, che era, invece, ampiamente garantito dalla presenza di tre elementi delle minoranze. Quindi è evidente il fine di garantire in maniera non corretta il numero legale con la sola maggioranza. Ahimè, per lei, l'ingresso nella seduta del Consigliere Rivillito ha portato allo scoperto un procedimento che non solo è grave in se stesso, in quanto aggira il Regolamento consiliare e potrebbe rendere non valida la seduta. Su questo ci affidiamo agli organi competenti per un giudizio sereno, ma che potrebbe rivelare una prassi forse adottata con disinvoltura in passato per altre sedute di Commissione. È incontestabile la norma che il componente della Commissione può chiedere di essere sostituito in caso di impedimento temporaneo da un altro Consigliere del suo gruppo con il consenso del Capogruppo, che provveda ad informare il Presidente della Commissione. Dalle dichiarazioni di tutti i soggetti coinvolti, appare evidente che non ci sono i termini per giustificare in alcun modo quanto accaduto. Non c'era l'impedimento per il Consigliere Rivillito, che non ha chiesto nessuna sostituzione. Per cui manca anche il necessario consenso del Capogruppo. Le dichiarazioni, risultanti dal verbale della stessa Presidente, acclarano la decisione sua autonoma ed arbitraria di procedere alla sostituzione. Avevamo chiesto le dimissioni della Presidente della Commissione per

rispetto alla città, per rispetto agli elettori, per rispetto all'istituzione. Il silenzio e la mancanza di riscontri al nostro intervento, inducono ad accendere i riflettori su uno spiacevole episodio che forse qualcuno intende far passare sotto silenzio per l'evidente imbarazzo procurato, se la Commissione 4^a deve essere un affare di gruppo per esitare velocemente e senza intoppi, in maniera sbrigativa, come suole fare la Presidente della 4^a Commissione e per come si può rivelare anche dal citato verbale, gli atti. Secondo la linea rigida della maggioranza, lasciamo questo divertimento ai soli componenti del gruppo e se lo desiderano ai componenti dell'Amministrazione, riservandoci di utilizzare quanto ci mette a disposizione il Regolamento per esercitare i poteri di controllo e verifica propri del nostro mandato, denunciando la palese ed irrispettosa violazione del Regolamento. Per cui si chiede a voi, almeno in questa sede, una valutazione ufficiale. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, Consigliere Firrincieli. Si è iscritto a parlare il Consigliere Chiavola. Prego, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie Presidente, signor Sindaco, Assessori, colleghi tutti. Sì, innanzitutto, ascoltando le dichiarazioni del collega che mi ha preceduto, il Capogruppo del Movimento 5 Stelle, credo che sia importante avere chiarezza sulla gestione di questa Commissione Risorse, sulle modalità e sulle richieste da noi fatte in merito alle sostituzioni nelle Commissioni. Come lo stesso collega Rivillito rivendicava, il diritto a non essere sostituiti. Se è previsto nel nostro Regolamento il diritto a non essere sostituito e il collega non ha dato alcuna autorizzazione al Capogruppo che, anzi, ha tentato, giustamente ha visto che mancava il collega, di voler sostituirlo, sicuramente in buona fede, al quale gli diamo atto del suo impegno notevole in tal senso; però se il collega non aveva dato questa autorizzazione al Capogruppo o a qualsiasi altro componente della maggioranza, questa Commissione potrebbe risultare invalida. Per cui attendiamo notizie certe e precise sulla validità di questa Commissione per far sì che non possono più ripetersi altri fatti in merito, sia in questa che in altre Commissioni, semmai dovessero accadere, perché il precedente che si è creato nell'ultimo caso, è identico ad un precedente dove eravamo capitati io e il collega D'Asta in altra Commissione e si è risolto esattamente nello stesso modo. Però se un collega, senza aver rilasciato l'autorizzazione, non può essere sostituito, questo lo dobbiamo capire e dobbiamo saperlo per certo. In merito alla differenziata volevo fare una comunicazione, che si sta giustamente divulgando, come citava poco fa il collega Antoci, che ne ha parlato abbastanza, un malessere tra i cittadini che si sentono un po' considerati responsabili e non si capisce di cosa. Per cui è importante individuare un modo per essere certi che un cittadino non venga punito con un bollino per una cosa che non ha commesso. Anche a me sono arrivate le segnalazioni nelle zone rurali dove qualcuno lascia sacchetti accanto alla postazione delle utenze. Ho raccomandato loro di segnalare questo al Numero Verde della ditta, sempre efficiente o alla Polizia Municipale per far sì che non si crei un precedente in tal senso e non venga un cittadino multato con un bollino rosso per qualcosa che non ha commesso e questo è un dettaglio non da poco. Poi il Sindaco nella pagina ha usato il termine "educare". Signor Sindaco, lei fa bene a lanciare tutti gli appelli verso la sensibilità ai rifiuti e a tanto altro. Noi la seguiamo e seguiamo anche il suo impegno in ambito di legge elettorale nella politica nazionale. Fa bene ad occuparsi di fattori che vanno ben oltre all'Amministrazione, però mi consenta, caro avvocato Sindaco, la parola "educare" mi è sembrata, ci è sembrata un po' fuori luogo e un po' pesante. Il cittadino ragusano è già educato. È già educato alla differenziata dal 2018 quando questa è iniziata. Per cui se c'è qualcosa nella comunicazione che manca o che è mancata in questi due anni prendiamone atto, prendiamone atto tutti e recuperiamo se è possibile. Per cui non

agiamo con forzature o con richieste fatte in questo senso, come se chissà quali errori avessero compiuto i cittadini ragusani nel fare la differenziata. Non è una cosa da poco. Un altro intervento volevo farlo in merito alle videocamere, alle telecamere della zona di San Giacomo, ma ce ne sono altre che mi hanno segnalato non funzionanti. Per favore, cerchiamo di capire se queste telecamere, che sono montate, sono funzionanti o no perché ogni volta che poi succede qualcosa che... viene fatta una denuncia e il cittadino sentirsi dire: "Ah, va beh, ma quelle telecamere però non erano funzionanti", non è piacevole. Per cui si risolva al più presto questa problematica, perché quelle poche telecamere di videosorveglianza che abbiamo è giusto tenerle ben funzionanti e bene efficienti. Grazie, Presidente. Presidente, ha abbandonato, che è successo?

Intervento: Mario, hai fatto abbandonare il Presidente.

Consigliere Chiavola: Ha perso la linea anche lui. L'abbiamo persa, Presidente, nessuno di noi dirà commenti.

Presidente Ilardo: Scusate, scusate, c'è stato un piccolo problema con il mio computer.

Intervento: L'avevamo persa, l'avevamo persa.

Presidente Ilardo: L'Amministrazione intende replicare. Penso che il Sindaco vuole intervenire. Prego, signor Sindaco.

Sindaco Cassì: Non ci sono altri Assessori, quindi non so se qualcuno voleva dire qualcosa, se no parlo io direttamente.

Presidente Ilardo: Nessuno mi ha chiesto di parlare, signor Sindaco, perciò penso...

Assessore Rabito: No, poi io sulle questioni sanitarie.

Presidente Ilardo: Allora, prego, Assessore Rabito e poi magari chiude il Sindaco. Prego, Assessore Rabito.

Assessore Rabito: Grazie. Il problema 118 di Ibla. La ricostruzione, che è stata fatta dal Consigliere Gurrieri, in parte non è veritiera in quanto vorrei fare chiarezza in merito. Come vi ricordate tutti il 118, la postazione 118 di Ibla era allocata nei locali che erano stati affittati dall'ASP, che si trovavano esattamente di fronte all'ingresso della villa comunale. I proprietari avevano disdetto il contratto di locazione e quindi non essendoci altri sedi disponibili al momento, circa tre anni fa questa postazione era stata messa all'ospedale Maria Paternò Arezzo. Circa due anni fa, come dice giustamente il collega Gurrieri, come Amministrazione ci siamo posti il problema di riportare la postazione del 118 all'interno di Ibla. Erano stati individuati i locali che c'erano sotto l'Infopoint e insieme al Consigliere Cilia, al Consigliere Anzaldo e ad un rappresentante del 118 avevamo fatto un primo sopralluogo in questi locali. Questi locali al momento erano stati ritenuti idonei. Poi dopo una ulteriore verifica, anche in considerazione che era difficile trovare un parcheggio riservato per l'ambulanza proprio vicino a questi locali, è stato deciso di non utilizzare questi locali. Poi, come sapete, c'è stato il problema della pandemia, che ha un po' rallentato tutto e circa un mese e mezzo fa abbiamo ripreso l'argomento. Abbiamo individuato nei locali della scuola Pascoli la sede idonea. È stato fatto il sopralluogo oggi e io purtroppo oggi non ho potuto partecipare perché ero in ospedale e questi locali sono stati ritenuti

idonei dalla RSPP del 118. Quindi in tempi brevissimi comunicheremo all'ASP, perché poi è l'ASP che gestisce il servizio del 118. Comunicheremo all'ASP la disponibilità di questi locali per un trasferimento rapido del 118 dall'ospedale Maria Paternò Arezzo in questi locali della scuola Pascoli. Per quanto riguarda la diabetologia pediatrica dice bene il Consigliere Gurrieri, è un servizio che io ritengo assolutamente indispensabile. Come sapete al momento, purtroppo, il reparto di pediatria dell'ospedale Giovanni Paolo II non è attivo, ma auspico un ritorno alla normalità di tutto l'ospedale e quindi nel momento in cui dovesse essere di nuovo attivo il reparto di pediatria presso l'ospedale Giovanni Paolo II, ritengo opportuno ripercorrere la strada che già in passato era stata fatta e attivare in maniera immediata il suddetto ambulatorio. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Rabito. Il signor Sindaco, prego.

Sindaco Cassì: Grazie. Io spero che la notizia, comunque, che ci stiamo attivando per avere un'ambulanza ad Ibla non sia, almeno questa, foriera di polemiche e non si parli di ritardi. Si parli del fatto che speriamo, appunto, alla luce del sopralluogo odierno, alla luce del fatto che anche grazie alla collaborazione del preside della scuola, perché ha dato la disponibilità a mettere a disposizione un locale per le funzioni dell'ambulanza del 118 e questa è sicuramente una notizia che ad Ibla si aspettavano e per i quali tutti noi, Consiglieri, compresi anche quelli di minoranza, possiamo solo essere soddisfatti e mi auguro che sia così. La questione che mi viene sottoposta soprattutto è relativamente a questa comunicazione della ditta Busso in merito ad una modifica di comportamento nella raccolta dei rifiuti. Posso rassicurare un po' tutti quanti sul fatto che la ditta sta mettendo in pratica qualcosa che è previsto negli atti del servizio, non è che ci stiamo inventando nulla. Come è noto, come è scontato e com'è anche intuibile che succeda, il servizio prende il via gradatamente, diciamo, e si muove per step. Non si arriva subito sin dai primi giorni o dai primi mesi ad una gestione a regime. C'è stato un periodo in cui effettivamente si è ritenuto di non raccogliere, di raccogliere anzi tutto il rifiuto presente in strada senza evidenziare il fatto che qualora, appunto, il sacco non è esposto in maniera conforme, il sacco stesso, il rifiuto, il sacchetto con il rifiuto deve essere lasciato sul marciapiede dopo avervi applicato un bollino nel quale si spiega la ragione per cui il rifiuto stesso non è stato ritirato. Cosa succede? Che l'utente, in linea di principio è questo il motivo, quando la mattina dopo trova ancora il proprio sacchetto lasciato a margine del marciapiede e non raccolto, legge il motivo per cui non è stato raccolto e questo deve servire per educare il cattivo conferitore per le prossime occasioni e per le prossime volte. Voglio dire al Consigliere Chiavola che il termine "educare" può avere varie sfaccettature. Ora se vogliamo fare e confrontarci sul significato delle parole che utilizzo quando faccio i comunicati possiamo farlo pure, però se lui la vive o ritiene che questa parola serve soltanto quasi per rimarcare il fatto che qualcuno, che ne sa più di me, mi debba dare degli insegnamenti in tono quasi di superiorità, non è questo l'obiettivo. Non era certamente questo l'obiettivo della comunicazione. Ripeto, noi non vogliamo educare nel senso di dare una sorta di punizione a chi non si attiene alle regole, ma vogliamo che migliori il suo comportamento. In questo senso educare. Si educa un ragazzo a fare meglio, si educa chiunque a comportamenti sempre migliori, sempre più virtuosi. Allora, educare in questo senso e non c'è una sfaccettatura dispregiativa nei confronti del destinatario dell'attività educativa. Detto questo non c'è, quindi, da allarmarsi più di tanto. Ora il fatto che sia stata inserita in questo volantino un'indicazione secondo cui il soggetto verrà segnalato alle autorità competenti. Non stiamo parlando di una segnalazione alla Procura della Repubblica, non stiamo parlando di niente del genere. Semplicemente, così come previsto dagli atti di gara, la ditta che non esercita

l'attività di raccolta di un determinato rifiuto, è tenuta a segnalare alla stazione appaltante, quindi al Comune, quindi agli uffici comunali che c'è davanti a quel civico un sacchetto non raccolto, tutto qui. Certo questo non comporta, quindi, sanzioni di nessun tipo, comporta semplicemente il fastidio per chi non utilizza il mastello o per chi conferisce in maniera sbagliata, di avere ancora il rifiuto davanti casa propria. La sanzione interviene quando? Quando apro il sacchetto - ed è quello che abbiamo cominciato a fare e faremo sempre di più - effettivamente si può risalire anche all'autore del comportamento sbagliato, a quel punto può subentrare anche una sanzione, ma ci deve essere la certezza e soltanto in questo modo si ha la certezza della individuazione dell'autore del cattivo comportamento. Certo non si multa il proprietario della casa davanti la cui abitazione viene trovato un sacchetto che non è tracciabile, perché sarebbe, ovviamente, una sanzione ingiusta e come è stato obiettato da qualcuno può essere che il vicino di casa, che non vuole pagare la TARI, prende il suo sacchetto e lo mette davanti la casa del vicino. Non è che questo comporta automaticamente una sanzione per il proprietario di quell'abitazione che, invece, ha conferito in maniera regolare. Non è così. Ora cosa voglio dire? Noi stiamo procedendo con anche questi accorgimenti verso un miglioramento complessivo del sistema di raccolta, proprio con l'obiettivo che abbiamo di arrivare a premiare chi riesce, chi si comporta in maniera più virtuosa. L'obiettivo della tariffazione puntuale ce lo poniamo ed è un obiettivo, ripeto, che non si può raggiungere immediatamente dopo l'inizio del servizio e ci vorranno degli anni perché è un percorso lungo. D'altra parte se andate a vedere in giro, vi invito a farlo nelle città dove si applica la raccolta differenziata porta a porta, il sistema della tariffazione puntuale arriva con il tempo dopo un'opera di persuasione degli utenti che dura anni. Noi ci stiamo muovendo bene, perché lo dimostra il fatto che ci sono percentuali di raccolta differenziata buona sicuramente. Il prossimo passaggio riguarderà i condomini, perché è chiaro che se vogliamo arrivare ad una tariffazione puntuale, dobbiamo essere in grado di tracciare tutti i rifiuti che vengono conferiti. È chiaro che in questo momento se noi in un unico mastello di grande capienza conferiamo da parte di tutti i condomini il proprio sacchettino dell'indifferenziata senza possibilità di tracciamento, quando questo mastello grande viene... tutto il contenuto del mastello grande viene riportato nei mezzi della ditta, è chiaro che non c'è la possibilità di attribuire il differenziato a questo o a quell'altro condomino, va tutto insieme. Quindi nei prossimi giorni vi daremo conto di quali sono gli accorgimenti che stiamo pensando di adottare, naturalmente non soltanto noi come ufficio igiene del Comune di Ragusa, ma con la direzione dell'esecuzione del contratto e anche con la ditta Busso, che è incaricata del servizio. Lo vedremo nei prossimi giorni e l'obiettivo è proprio quello. La questione che è stata posta sulle associazioni sportive dilettantistiche, credo che il Consigliere D'Asta abbia fatto un riferimento. Allora, intanto possiamo dire che è una cosa che forse non è stata evidenziata abbastanza. Il Comune di Ragusa ha stanziato 64 mila euro per contributi alle associazioni sportive dilettantistiche e altri 35 per le associazioni culturali. Non è scontato, non era scontato che accadesse. Sono contributi mirati, proprio a fondo perduto a queste associazioni e quindi ben 41 associazioni operanti nel territorio ragusano hanno potuto beneficiare di un contributo proprio per le perdite subite in questi periodi di chiusura forzata dell'attività. La procedura ha previsto un avviso esplorativo iniziale al quale hanno risposto 72 associazioni sportive e poi ad un vero e proprio bando, che si è concluso... il cui termine è scaduto il 17 dicembre, a cui hanno partecipato 41 associazioni sportive. Chiaramente queste 41 associazioni hanno ricevuto il contributo. Forse probabilmente, anzi è così, è stato chiesto un'integrazione di documentazione a qualcuna di queste società per poter procedere al pagamento del contributo. A me risulta che questi contributi sono stati erogati. La questione dell'episodio accaduto durante la Commissione. Io ne ho avuto notizia e chiaramente sono stato informato. A me

è dispiaciuto, l'ho detto e lo dico senza mezzi termini, è dispiaciuto che all'interno di una Commissione due rappresentanti dello stesso gruppo consiliare, che è il gruppo consiliare che porta il mio nome, hanno trovato, hanno avuto una discussione sui comportamenti o sul modo come la questione è stata gestita. È chiaro che queste discussioni è opportuno che avvengano nel contesto... diciamo all'interno del gruppo e non vengono portate fuori, addirittura in diretta streaming. Non è mai opportuno che questo avvenga, ma questo è un modo di operare che credo che riguarda i tutti i contesti e i gruppi dove più persone, che condividono obiettivi e che condividono una stessa sensibilità verso determinati temi, è opportuno che si attengano a determinate regole di comportamento. A parte questo, io non voglio entrare nel merito della questione, perché probabilmente c'è stato un errore nella gestione. Dalla veemenza con cui la questione è stata sollevata, viene da pensare... io non ho approfondito sinceramente, però mi viene da pensare che ci possa essere stata una non corretta gestione. Ma da ad addirittura ad invocare le dimissioni della Presidente o addirittura a dire come se ci sia stato una violazione di diritti, per carità può essere anche grave la violazione, ma non al punto... se c'è stata una violazione ritengo che sia dovuta un po' ad una superficialità e ad una leggerezza, non certo ad una volontà di comprimere, di ledere o di pregiudicare i diritti dei partecipanti alla Commissione. Io credo che tutto possa essere tranne questo, conoscendo, tra l'altro, il Presidente della Commissione, il suo valore e il suo spessore anche. Io lo difendo e ne difendo le qualità morali. Per cui ritengo che la presa di posizione, che io considero legittima delle minoranza, che hanno rilevato ed evidenziato un comportamento non corretto, non debba mai poi trascendere ed arrivare al punto, addirittura, da parlare di lesa maestà o di dimissione o di qualcosa di più grande di quello che secondo me è. Questa è la mia valutazione personale. Io penso che da Sindaco e capo dell'Amministrazione non mi devo sottrarre anche a dare una mia valutazione sull'episodio che è accaduto, dato che l'episodio ha avuto un certo clamore. Quindi spero che la cosa venga ricondotta entro dei confini di maggiore serenità e di comprensione verso un comportamento che non ha finalità di violare regolare o improntato a malafede o altro. Probabilmente è una leggerezza e si può archiviare in questo modo qua, nulla di particolarmente o di più grave di questo. Spero che questo contributo possa servire anche a moderare e un po' a smorzare i toni della questione. Io non avrei altro da dire. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, signor Sindaco. Benissimo, colleghi, possiamo entrare nel merito dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale odierno affrontando il primo punto che è il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194 del Decreto Legislativo 267 del 2000 – Cooperativa Monti Iblei. Dovrà relazionare il Sindaco forse su questo?

Sindaco Cassì: Ho perso un attimo l'audio. Può ripetere, Presidente, scusi?

Presidente Ilardo: Sì, è il primo debito fuori bilancio che è la Cooperativa Monti Iblei del settore V e dovrebbe essere le politiche ambientali.

Sindaco Cassì: Sì, dirigente, mi aiuti un attimo... C'è il dirigente Alberghina che può intervenire in merito.

Presidente Ilardo: Dirigente Alberghina, prego, vuole relazionare? Prego.

Dirigente dott. Alberghina: Signor Presidente, signori Consiglieri, signor Sindaco e signore Assessore. Il debito fuori bilancio in discussione nasce da un debito fuori bilancio determinato dalla Monti Iblei per il servizio svolto, per i servizi cimiteriali e i servizi idrici dal '99 al 2005. Aspetti un

attimo che prendo correttamente il file. Ho un attimo un problema di... non riesco a vedere il monitor. Un attimo solo.

Presidente Ilardo: Sì, non si preoccupi, ingegnere, possiamo pazientare anche qualche... Non si preoccupi.

Dirigente dott. Alberghina: Okay. No, c'era un problema di sovrapposizione dei monitor. Allora, il debito fuori bilancio deriva dai servizi cimiteriali e servizi idrici integrati, svolti dalla Cooperativa Monti Iblei negli anni che vanno dal '99 al 2003. Dopo una serie di diffide, diciamo che questo riconoscimento del debito era dovuto ad un adeguamento contrattuale del costo della manodopera, che fu riconosciuto a favore della Cooperativa Monti Iblei. L'importo complessivamente riconosciuto, comprensivo di decreto ingiuntivo, spese ed altro, è di 60.058,66. Già nell'agosto del 2019 fu proposto un riconoscimento di debito fuori bilancio con delibera di Giunta, come proposta dal Consiglio. Poi, come sappiamo benissimo, c'è stato un diverso orientamento sulla predisposizione degli atti da sottoporre al Consiglio e in questa fase la delibera del '19 non fu poi portata correttamente in Consiglio Comunale. Nel gennaio del 2021 è pervenuto un decreto ingiuntivo reso esecutivo, provvisoriamente esecutivo per l'importo che ho detto prima, di 60.058,66, per il quale, ai sensi della lettera A) del 194 ne chiediamo il riconoscimento del debito fuori bilancio. Credo che il debito abbia già avuto il parere favorevole dei Revisori dei Conti e pertanto se ne chiede l'approvazione che, come sappiamo benissimo, per i debiti fuori bilancio di fatto è una presa d'atto da parte del Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, ingegnere Alberghina. Penso che è una presa d'atto e se non ci sono interventi possiamo mettere in votazione il primo... Prego, collega Mirabella, voleva intervenire?

Consigliere Mirabella: Sì, Presidente, intervengo solo per conoscere l'esito della Commissione, seppur non è vincolante, però volevo sapere l'esito della Commissione.

Presidente Ilardo: Oggi noi abbiamo avuto... tramite l'ufficio ho mandato io... L'ufficio ha mandato il verbale. Comunque glielo dico...

Consigliere Mirabella: L'avete mandato a tutti i cittadini ragusani, Presidente?

Presidente Ilardo: Sì, sì, la Presidente mette in votazione (*audio distorto*) del Consiglio Comunale.

Consigliere Mirabella: (*Audio distorto*).

Presidente Ilardo: Per appello nominale. Presenti 7, voti favorevoli 4, astenuti 3. Il parere è favorevole. Questo è l'esito della Commissione.

Consigliere Mirabella: Perfetto.

Presidente Ilardo: Comunque, se lei si controlla la e-mail sicuramente avrà il verbale nella sua e-mail.

Consigliere Mirabella: Io la e-mail l'ho controllata, Presidente, e capisco che lei ha voglia di redarguirmi, però è giusto per rimanere agli atti anche nel Consiglio Comunale.

Presidente Ilardo: Assolutamente.

Consigliere Mirabella: Credo che le dobbiamo fare noi le domande. Lei domande non ne deve fare, lei deve rispondere. Le domande non ne deve fare.

Presidente Ilardo: Io (*audio distorto*) che la e-mail è stata mandata. Comunque, detto questo se non ci sono...

Consigliere Firrincieli: Presidente, posso?

Consigliere Mirabella: L'ho letta la e-mail, Presidente, l'ho letta. Io, Presidente, se devo essere sincero ho letto la e-mail e con tanto sconforto ho letto pure tutto il verbale della Commissione. Io non ne voglio assolutamente parlare perché già è stato detto dai colleghi e mi lasci dire io vorrei fare un commento a caldo, ma è meglio di no. Questo come dice il Sindaco è meglio parlarne in separata sede e questo lo faremo nella prossima Conferenza dei Capigruppo, Presidente, da uomini e tra uomini.

Presidente Ilardo: Va bene. Grazie, collega.

Consigliere Firrincieli: Posso, Presidente?

Presidente Ilardo: Collega Firrincieli, prego.

Consigliere Firrincieli: Volevo chiedere in merito al punto perché la risposta del Sindaco... cioè se lui non ritiene grave quello che è avvenuto nella Commissione 4^a, il fatto che tre Consiglieri Comunali di minoranza abbiano deciso in un comunicato di oggi, in una comunicazione di dichiarare che non parteciperanno più a quella Commissione, se per lui non è grave questo, vuol dire che parleremo d'altro le prossime volte e poi ci dirà lui qual è la sua misura di gravità delle cose, perché il verbale parla chiaro e se il Sindaco non si è informato lo faccia, lo faccia con dovizia di particolari. Quel verbale, caro Presidente, lo invii pure al Sindaco così si renderà conto...

Presidente Ilardo: No, ce l'ha...

Consigliere Firrincieli: E se ce l'ha allora qual è (*sovrapposizione di voci*).

Presidente Ilardo: Però, collega, noi siamo entrati nel merito del punto, quelle sono questioni formali.

Consigliere Firrincieli: Sì, sì. Tre Consiglieri di minoranza non parteciperanno più alla Commissione. Volevo solo sapere, ingegnere Alberghina, perché questa proposta di Giunta, che è del 2019, non è stata portata in Consiglio per tempo nel 2019, ma oggi che è il 2021.

Presidente Ilardo: Benissimo. Prego, ingegnere Alberghina.

Consigliere Firrincieli: Nel 2019 non c'è la pandemia, ricordo, è giusto?

Presidente Ilardo: Sì, sì, va bene.

Dirigente dott. Alberghina: Io nel 2019 non ero al settore V e quindi non le posso dare delle motivazioni ben precise. Io le posso dire che sono venuto a conoscenza di questo debito fuori bilancio esclusivamente nel gennaio 2021 quando mi è pervenuto il decreto ingiuntivo. Quindi non

le posso dare una motivazione e né posso permettermi di dare delle interpretazioni sui settori per i quali io non avevo in quel momento il controllo e né la direzione.

Consigliere Firrincieli: Va beh, Presidente, ci dirà la risposta il Sindaco che, invece, nel 2019 c'era.

Presidente Ilardo: No, no, io penso, collega Firrincieli, che comunque vada questo debito fuori bilancio vada mandato alla Corte dei Conti. Poi se ci sono delle responsabilità sarà la Corte dei Conti.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Presidente, se vuole posso intervenire.

Dirigente dott. Alberghina: Difatti noi abbiamo già relazionato alla Segreteria Generale su tutto quanto è successo e poi verrà, comunque, invitato alla Procura della Corte dei Conti per eventuali responsabilità.

Presidente Ilardo: Assolutamente.

Consigliere Firrincieli: Scusate, al di là di quello che succederà dopo...

Presidente Ilardo: *(Audio distorto)*.

Consigliere Firrincieli: Presidente, mi scusi, ma perché lei ci censura sempre gli interventi? Non lo so, ma io posso chiedere al Sindaco se me lo dice, poi la Corte dei Conti... Noi lo sappiamo quali son le procedure, volevo capire perché dal 2019 si è arrivati al 2021. La domanda è chiara ed ovviamente l'ingegnere Alberghina non c'era, qualcuno mi vuole rispondere? Se poi non mi vuole rispondere *(sovrapposizione di voci)*.

Presidente Ilardo: Faccio rispondere al dottore Lumiera.

Consigliere Firrincieli: Il debito fuori bilancio va esitato. Ma assolutamente. Però vogliamo capire...

Presidente Ilardo: Se lei ha la pazienza di finire di parlare, collega Firrincieli, perché già è intervenuto più volte, io, se vuole, faccio intervenire il dottore Lumiera perché è il Segretario Generale facente funzioni in questo momento e...

Consigliere Firrincieli: E lei non mi censuri però, non mi censuri.

Presidente Ilardo: No, ma io non censuro nessuno, me ne guarderei bene, collega Firrincieli. Prego, dottore Lumiera.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie, signor Presidente, signor Sindaco e signori Consiglieri. Ad integrazione di quanto riferito dal collega Alberghina, come Segreteria Generale abbiamo avviato immediatamente delle verifiche proprio per dare risposta alla giusta domanda di tutto il Consiglio, è in questo caso è stata fatta dal Consigliere Firrincieli del perché vi siano stati questi ritardi. Ovviamente all'esito della relazione che otterremo poi dagli uffici, la Segreteria Generale farà una valutazione che unitamente la delibera verrà trasmessa alla Procura della Corte dei Conti con la conclusione di questo procedimento che si chiama indagine amministrativa interna, che poi verrà, ribadisco, trattato direttamente dalla Procura della Corte dei Conti.

Presidente Ilardo: Benissimo. Grazie, dottore Lumiera, ed era più o meno quello che avevo detto io anche se non sono, ovviamente, un tecnico, ma sicuramente informato sui fatti. Detto questo, possiamo mettere in votazione il primo punto all'ordine del giorno. Gli scrutatori sono Mirabella, Tumino e Bruno. Prego, dottore Lumiera.

Consigliere Mirabella: Presidente, per dichiarazione di voto.

Presidente Ilardo: Prego, collega Mirabella.

Consigliere Mirabella: La dichiarazione di voto.

Presidente Ilardo: Sì, prego.

Consigliere Mirabella: Giusto perché mi ha nominato scrutatore, le anticipo che io esco dall'aula e non voto. Posso usufruire anche di questo.

Presidente Ilardo: Benissimo. Allora, la collega Salamone sostituisce il collega Mirabella. Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Signor Presidente, può ripetere? Tumino, Salamone e il terzo?

Presidente Ilardo: E Bruno.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Bruno, Bruno, chiedo scusa, non avevo annotato.

Presidente Ilardo: Non si preoccupi, non si preoccupi.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Allora, procedo all'appello. Chiavola, D'Asta assente, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli assente, Antoci assente, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale assente, Raniolo, Rivillito assente, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali.

Consigliere Schininà: Segretario, perché io forse ho perso la connessione, io volevo votare sì. Grazie.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Vota sì il Consigliere Schininà. Perfetto, grazie. Con questo voto abbiamo chiuso la votazione.

Consigliere Chiavola: Comunque, Segretario, mi scusi, la esorto ad aspettare ogni volta. Ad esempio io vedo che quando mi chiama io se non rispondo subito, subito lei passa oltre. Così come aspetta per i colleghi di maggioranza abbondantemente per verificarne l'assenza, aspetti per tutti.

Presidente Ilardo: (*Audio distorto*) la sua imputazione, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Era per evitare che la prossima volta ci sono dei Consiglieri che quasi, quasi vengono chiamati e sono assenti, capito? Per questo, Presidente.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Volevo dire questo, ogni volta che finisco la votazione io aspetto sempre anche il suo rientro. Siccome lei è il primo... Non mi interrompa, però, per

favore. Siccome lei è il primo, lei ha il tempo almeno quattro, cinque minuti per rientrare. Viceversa gli ultimi hanno trenta secondi. Quindi devo attenderli un po' di più. È tutto qui.

Consigliere Chiavola: Grazie, sono fortunato.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie a lei. Signor Presidente, 12 favorevoli (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Raniolo, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono) e 2 astenuti (Chiavola e Gurrieri) su 14 votanti.

Presidente Ilardo: Perfetto. Allora, il debito fuori bilancio è stato approvato. Possiamo passare al secondo punto...

Consigliere Vitale: Presidente, non potevo votare, mi perdoni.

Presidente Ilardo: Sì, non si preoccupi, collega Vitale, capita di perdere la connessione.

Consigliere Vitale: E infatti, purtroppo sì.

Presidente Ilardo: Non si preoccupi. Possiamo passare al secondo punto all'ordine del giorno, che è invece un debito fuori bilancio derivante dall'Avvocatura Comunale. È un debito fuori bilancio al 31/12/2020 ai sensi dell'articolo 194 del Decreto Legislativo 267 del 2000. Relazona... Dottore Lumiera, vuole relazionare lei?

Segretario Generale Supplente Lumiera: Se non ci sono Assessori, è necessario che relazioni il dirigente responsabile e quindi posso farlo direttamente io, se lei ritiene.

Presidente Ilardo: Sì, prego, prego, dottore Lumiera.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie. Allora, buonasera nuovamente. Per quanto concerne questa deliberazione, che proponiamo di adottare, si tratta della ricognizione che trimestralmente abbiamo (avviato) già da fine 2019 e raccoglie tutti i debiti fuori bilancio provocati dal contenzioso dell'ufficio Avvocatura. In particolare all'interno di questa deliberazione vi sono un numero elevato, ma di modesta entità economica, circa 36 casi che sono descritti nella relazione allegata alla deliberazione che avete avuto l'opportunità di leggere e commentare anche in Commissione, che è, appunto, presente. La tipologia dei debiti fuori bilancio che andiamo a richiedere di approvare è di due tipi. La prima è del 194 comma 1 lettera A), che sarebbe debiti derivanti da sentenza e corrisponde alla condanna o a quelle condanne che riguardano il Comune di Ragusa soccombente e si va a pagare, a risarcire quanto la condanna, a quanto ammonta la condanna del Giudice. Sostanzialmente alla cosiddetta sorte capitale del contenzioso deciso in maniera negativa per quanto concerne l'Ente. Chiaramente va ricordato da sempre che vi è un'alea processuale che fa sì che soltanto in caso di dolo palese... Quest'anno vi ricordo che i dirigenti per una norma specifica rispondono di danno erariale soltanto in caso di dolo, mentre normalmente fino all'anno scorso rispondevano anche per colpa grave o cosiddetta proxima dolo. Sostanzialmente quest'anno fino al 31/12/2021 c'è questa, tra virgolette, situazione di (favour), che viene collegata alla drammatica situazione del Covid e quindi alla necessità di tale esigenza. Insomma, non sono state riscontrate - e anche il parere dei Revisore dei Conti lo garantisce - nessuna azione (*audio distorto*) né dai dirigenti e né dagli avvocati, insomma, (*audio distorto*) di natura né dolosa e né colposa e quindi si tratta di normali debiti che provengono dall'alea processuale, dall'incertezza dei

processi. Un'altra piccola tipologia percentuale che avrete potuto notare, è invece derivata dalle spese che conseguono alla condanna, che riguardano i difensori di parte avversa, diciamo così. Per cui questa tipologia di debiti viene considerata un debito di lettera E), cioè un debito che viene procurato perché sostanzialmente l'ente non ha potuto programmare adeguatamente la spesa degli avvocati avversari, perché ovviamente anche qui vi è un'incertezza processuale. Come dire si prenota una spesa ipoteticamente per un avvocato, anche che sia il proprio difensore, ma non sappiamo quando finisce la causa e quindi non sappiamo se la somma è sufficiente. Per cui è altrettanto normale che un avvocato, che, tra virgolette, vince o fa vincere al suo cliente una causa, abbia un onorario e quindi una condanna alla parte avversa al pagamento delle spese legali cosiddette. E questa la parte che viene attribuita, secondo i principi del nostro diritto, del TUEL ed evidentemente della Corte dei Conti, alla lettera E) dell'articolo 194 del TUEL. Per cui sinteticamente questo è il panorama entro cui ci muoviamo. Normalmente i debiti provenienti da sentenza sono debiti cosiddetti automatici, per il quale il riconoscimento anche da parte del Consiglio Comunale non comporta responsabilità del Consiglio, mentre per essere precisi e corretti è giusto dire che, invece, i debiti, che scaturiscono dalla lettera E) sono pro parte, comunque, anche di responsabilità eventuale del Consiglio Comunale, questo laddove ovviamente non vi siano pareri di conforto, che in questo caso sono quelli del dirigente, dell'Ufficio Avvocatura, che io coordino da un punto di vista amministrativo, che ha dato parere ampiamente favorevole a tutto il debito e in fondo anche da parte dei Revisori dei Conti che hanno dato un parere ampiamente favorevole a questa tipologia di debiti. Quindi rammento e concludo per il momento la mia relazione dicendo che questi debiti uno per uno, essendo 36, non li elenco, quindi quando faccio un rinvio, per così dire, così dinamico alla lettura della relazione e dico che trimestralmente entreremo sempre in questa tipologia di debiti perché raccoglieremo, per esempio, a fine marzo e quindi (*audio distorto*) i debiti al 31 marzo del 2021. Per cui è una cosa routinaria e ammonta a circa 70 mila euro in questo trimestre. Quindi insomma è una cifra assolutamente all'interno dei limiti di sopportabilità del bilancio nostro. Per il momento mi fermo, signor Presidente, resto a disposizione per tutte le domande. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, dottore Lumiera. Se i colleghi intendono fare domande? Se no, eventualmente, mettiamo in votazione questo punto all'ordine del giorno. Mi sembra che non ci siano domande, possiamo mettere in votazione il punto. Prego, dottore Lumiera.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie ancora, Presidente. Chiavola assente, D'Asta assente, Federico, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti assente, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Signor Presidente, 13 favorevoli (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono) e 3 astenuti (Federico, Firrincieli e Antoci)

Presidente Ilardo: Benissimo, il punto è stato approvato. Colleghi, abbiamo alcuni ordini del giorno, di cui uno collega... Prima c'è un atto di indirizzo presentato da D'Asta e Chiavola, però prima di entrare nel merito dell'atto di indirizzo di D'Asta e Chiavola, c'era la collega Iacono voleva intervenire, forse a proposito del suo ordine del giorno. Prego, collega Iacono.

Consigliere Iacono: Grazie, Presidente. Grazie, Sindaco, Assessori e Consiglieri. Mi dispiace tantissimo, ma purtroppo mi devo assentare da questo Consiglio perché ho degli impegni improrogabili. Quindi vorrei rimandare al prossimo Consiglio Comunale il mio atto di indirizzo

sulla culla per la vita, perché è un argomento importante e non si può così parlare su due piedi. Avrei il piacere di presentarlo al prossimo Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Ilardo: Collega Iacono, non si preoccupi, nel prossimo Consiglio verrà messo all'ordine del giorno. Capiamo, ha impegni improrogabili e perciò faremo in modo di metterlo al prossimo Consiglio. Detto questo la salutiamo.

Consigliere Iacono: Grazie. Buonasera a tutti. Grazie.

Presidente Ilardo: Possiamo entrare nel merito del terzo punto, appunto, che è un atto di indirizzo presentato dai colleghi D'Asta e Chiavola. Prego, chi lo vuole relazionare?

Consigliere D'Asta: Sì, Presidente, vado io un attimo.

Presidente Ilardo: Benissimo, collega D'Asta. Prego.

Consigliere D'Asta: È una proposta - Presidente, colleghi Consiglieri, Sindaco ed Assessori - che vuole impegnare... arriviamo ovviamente in zona Cesarini e quindi sarebbe anche utile sapere se già l'Amministrazione si è mossa, perché il 16 novembre del 2020 è stato pubblicato in Gazzetta il Decreto Interministeriale del 16 settembre avente ad oggetto il "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare. Dopo la pubblicazione in Gazzetta, i Comuni con più di 60 mila abitanti - e parliamo del nostro Comune - hanno avuto 120 giorni di tempo e hanno ancora 120 giorni di tempo, quindi se noi parliamo al 16 novembre significa entro il 16 marzo, hanno il tempo per la presentazione delle proposte da avanzare alla valutazione dell'Alta Commissione. L'obiettivo è quello di ridurre il disagio abitativo riguardante le periferie; cioè praticamente ci sono movimenti nelle periferie, eccetera e noi proponiamo quello che si può fare per le periferie. Il programma è di alta valenza anche per il contributo massimo assegnabile per ogni proposta ammessa al finanziamento che è pari a 15 milioni di euro, cioè 15 milioni di euro. Sono cinque le linee di azione indicate dal Decreto a cominciare dalla riqualificazione del patrimonio di Edilizia Residenziale Popolare già esistente, al miglioramento della sicurezza, alle infrastrutture urbane, all'utilizzo di strumenti innovativi di inclusione sociale e welfare urbano. Quindi si può spaziare e ci sono cinque interventi. Vedo già l'Assessore Giuffrida e lo saluto. Quindi noi vogliamo impegnare ad avviare le relative pratiche. Noi questo ordine del giorno l'abbiamo presentato mi pare, Presidente, il 7...

Presidente Ilardo: Il 7 (febbraio) è presentato.

Consigliere D'Asta: Il 7 gennaio del 2021. Quindi ad avviare...

Presidente Ilardo: No, aspetti, è stato presentato... È stato (*sovrapposizione di voci*).

Consigliere D'Asta: (*Sovrapposizione di voci*) 7 gennaio. Comunque, siamo ancora in zona Cesarini. Ad avviare le relative pratiche per presentare l'istanza in questione e a chiarire che tipo di progetto è stato posto in essere nel caso in cui l'iter già è stato avviato ed attivare un confronto immediato con la struttura tecnica e burocratica dell'Ente per allestire la progettazione necessaria a predisporre la relativa istanza al programma di cui sopra. Quindi si chiede l'inserimento dell'ordine del giorno, che è già stato inserito, è già stato discusso e noi ci poniamo in maniera propositiva nell'auspicio che possa già essere stato avviato alla sola lettura di questa, perché la lettura è un conto e la discussione dopo due mesi è un altro conto. Se è già stato avviato un ragionamento

l'Assessore ci dica, per favore, quando è stato avviato, con il numero di protocollo e non "abbiamo fatto la discussione"; cioè io vorrei sapere la data esatta della discussione avvenuta in Giunta se qualcosa è avvenuto in Giunta o se si è mosso qualcosa. Quindi noi in maniera propositiva vorremmo sapere, vorremmo impegnare l'Amministrazione con il voto di tutti i colleghi affinché Ragusa possa fare un passo in avanti con un'occasione che io definirei importante, noi definiamo importante. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega D'Asta. L'Assessore Giuffrida.

Assessore Giuffrida: Grazie, Presidente. Un saluto al Sindaco, agli Assessori, a tutti i Consiglieri e a chi ci sta ascoltando. Consigliere D'Asta, sì, il bando lo conosciamo e lo conosciamo bene. Le do le date in modo tale che lei si rende conto, anche perché in Consiglio Comunale già ne abbiamo parlato più di una volta di questo bando e forse lei non era presente. Ma in ogni caso le do le date e così lei si tranquillizza in questo senso. L'atto di indirizzo. La Giunta ha fatto con delibera numero 462 del 29 dicembre 2020, quindi circa un mese dopo quando è uscito il bando, un atto di indirizzo dove impegnava e dava mandato al dirigente di redigere apposito avviso pubblico per la selezione di soggetti privati con possibilità di rivestire eventuale ruolo di soggetto attuatore per promuovere e portare avanti iniziative utili a partecipare al bando che lei ha menzionato. Come lei ben ha detto il Comune può presentare fino a tre iniziative di recupero abitativo, quindi recupero che per noi funge... ha una doppia valenza, non solo quello di fornire unità abitative, che per il nostro tessuto sociale è importante, ma anche quello di riqualificare aree del centro storico. Infatti nell'atto di indirizzo è stato dato e poi anche la determina dirigenziale numero 409 del 22 gennaio 2021, fatta dal dirigente l'ingegnere Alberghina, dove ha pubblicato questo bando per cercare i soggetti attuatori. Quindi riveste un duplice ruolo, quello – come ha detto – di fornire alloggi e anche quello di recuperare quartieri del centro storico che in questo momento riversano in condizioni veramente precarie o di degrado diffuso. Il bando è scaduto il 22 febbraio del 2021. Sono arrivate tre proposte di candidatura. La Commissione ha già esaminato e come soggetto attuatore non ci sono i presupposti per potere portare avanti le tre proposte candidate. Ecco perché, invece, l'ufficio sta portando avanti altre proposte considerando chi ha fornito, l'operatore economico che ha fornito la proposta come soggetto non attuatore, ma come soggetto che in qualche modo affiancherà il Comune per portare avanti l'iniziativa. La Commissione sta ancora elaborando. Noi intendiamo recuperare immobili comunali e per agire nel suo complesso di inserire altri immobili per poter realizzare quegli spazi che oggi il normale vivere vuole, cioè spazi più comodi, una rigenerazione urbana nel segno del confort come oggi tutti noi siamo abituati. Quindi stiamo andando avanti. Appena riusciamo a chiudere la proposta, sarà poi oggetto di dibattito pubblico, perché il progetto è interessante e quindi sicuramente sarà in qualche modo presentato alla città e soprattutto se, come speriamo noi, il Ministero reputerà lodevole il nostro progetto. Quindi la ringrazio, Consigliere D'Asta sempre perché lei è molto attento e in ogni caso ci ha dato spunto per parlare di questa iniziativa, che sicuramente è lodevole e ci permetterà di rigenerare, speriamo, un quartiere della nostra città. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie.

Consigliere D'Asta: Posso, Presidente?

Presidente Ilardo: Certo.

Consigliere D'Asta: Probabilmente il punto all'ordine del giorno, per quanto mi riguarda e penso Chiavola per quanto ci riguarda, è ritirato, però alcune riflessioni sul metodo di lavoro. Intanto non ho capito bene quali sono i tre progetti a parte gli immobili comunali. Perché il dibattito pubblico fatto dopo? Cioè il dibattito pubblico se serve a partecipare alla questione, eccetera, non potrebbe essere fatto prima? Quali progetti... e non ho sentito nulla sugli strumenti innovativi di inclusione sociale di welfare urbano. Oltre al bando per chiedere alla cittadinanza di partecipare, l'Amministrazione aveva già in sé qualche idea da proporre? Ho fatto tre, quattro punti, Assessore, se vuole glieli sintetizzo.

Assessore Giuffrida: No, non c'è bisogno, ho capito.

Consigliere D'Asta: Okay, grazie.

Assessore Giuffrida: Innanzitutto il bando esplicitava molto l'idea che avevamo noi di progetto. Quindi il soggetto attuatore che leggeva il bando capiva bene a cosa noi ci riferivamo; cioè anche l'ambito di azione, che era quello del centro storico, era mirato al recupero di aree da destinare al welfare sociale. Tra l'altro abbiamo avuto anche un incontro con i sindacati sul bando che anche loro ci hanno chiesto informazioni e a cui abbiamo dato informazioni nel merito. Ripeto, il progetto è in costruzione. Quindi i nostri uffici, i quali sono stati investiti, appunto, nel confezionare il progetto e ogni progetto a cui si costruisce è un progetto sempre mirato ad avere il massimo dei punteggi proprio perché riteniamo che senza un elevato punteggio sia difficile che venga finanziato. Quindi stiamo cercando di costruire proprio una iniziativa tale da potere in qualche modo essere lodevole del finanziamento. Lo abbiamo già dimostrato in passato, Consigliere D'Asta, con ad esempio... riporto l'ultimo, che è quello dei cinque finanziamenti di un milione ciascuno per il recupero del dissesto. Abbiamo preso dei finanziamenti per eliminare definitivamente il problema di allagamento in Via Archimede. Lo abbiamo fatto con Punta Braccetto, dove abbiamo preso un finanziamento di un milione e 700 mila euro per la passerella. Anche là un bando... una misura 651 all'interno delle riserve e lo stiamo facendo anche qui, avendo sempre come obiettivo finale l'obiettivo del bando. Quindi la stiamo costruendo proprio perché ci crediamo in questa iniziativa. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Giuffrida. Allora, ritirate l'atto di indirizzo?

Consigliere D'Asta: Sì, sì, è ritirato perché c'è già un impegno assunto. Magari poi ci sarà occasione dal prossimo incontro per approfondire perché non ho capito bene alcuni aspetti, però già c'è un indirizzo...

Assessore Giuffrida: Consigliere D'Asta, ci saranno degli incontri. Lei consideri che in questi quattro, cinque, sei mesi e forse oltre gli incontri pubblici è difficile che si possano realizzare. Anzi più volte con il Sindaco e con tutta l'Amministrazione, con tutti i componenti della Giunta volevamo presentare i progetti alla città, ma lei capisce bene che in questo momento è di difficile attuazione.

Consigliere Chiavola: Mi scusi, posso velocemente, Presidente?

Presidente Ilardo: Velocemente, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Velocemente. Assessore, esistono questi tipi di incontri lo stesso ovviamente in webinar e con tutte le modalità del momento. Una volta che sono coinvolte le associazioni di categoria credo che siano possibili e se continua, mi auguro di no, questo periodo pandemico, dovrete farli in questo modo, penso.

Presidente Ilardo: Penso di sì. Comunque, l'Assessore prenderà...

Assessore Giuffrida: Io mi riferivo alla città, non mi riferivo alle associazioni di categoria.

Presidente Ilardo: Prende l'impegno, Assessore, che eventualmente nel momento in cui sarà presentato il progetto, si aprirà una discussione pubblica e vedremo come, con quali termini, ma sicuramente saranno informati o informato sia il Consiglio Comunale che la città tutta. Detto questo, colleghi, possiamo passare al quarto punto, che è l'atto di indirizzo presentato dalla collega Iacono, che come ha testé detto l'ha ritirato per impegni improrogabili e sicuramente lo metteremo al prossimo Consiglio Comunale.

Consigliere Chiavola: Allora non l'ha ritirato, Presidente, non l'ha ritirato.

Presidente Ilardo: Come no? L'ha ritirato, collega.

(Sovrapposizione di voci).

Consigliere Chiavola: Non l'ha ritirato, mi scusi.

Presidente Ilardo: In questo Consiglio Comunale per poi discuterlo il prossimo Consiglio Comunale, mi sembra che sia... Forse ho sbagliato il termine, comunque l'ha sospeso, diciamo, per poterlo affrontare magari il prossimo Consiglio Comunale e per rendere partecipe il Consiglio Comunale. Il quinto punto all'ordine del giorno è sempre un atto di indirizzo presentato dai colleghi D'Asta e Chiavola sulla istituzione Commissione speciale Recovery Fund. Prego, collega D'Asta se vuole relazionare.

Consigliere D'Asta: Allora, Presidente, io le ho appena mandato un nuovo PDF perché, come le accennavo a microfoni spenti, può capitare di dare un indirizzo, una direzione ad un ordine del giorno, che poi in itinere viene rivisto, viene cambiato, eccetera. Il primo ordine del giorno parlava di una Commissione che doveva controllare i fondi che arrivavano dal Recovery Fund. In realtà l'atto di indirizzo, dopo una discussione e un approfondimento, è totalmente cambiato, perché intanto probabilmente per dimenticanza, almeno lo voglio sperare, abbiamo fatto l'appello al Sindaco di aderire alla rete dei 200 Sindaci, che si impegnano a che le regole per la distribuzione delle risorse del Recovery Fund siano rispettate. Allora, mi spiego meglio, ma se il Sindaco è collegato potrebbe anche ascoltare la proposta di adesione intanto politico ed istituzionale a questo movimento culturale. Non è neanche un movimento, è una rete di Sindaci che chiede che le regole di questa istituzione dei fondi siano rispettate. Mi spiego meglio, in seguito al coronavirus che ha causato il Covid, la malattia Covid, con tutte non solo le conseguenze sanitarie, ma con tutte le conseguenze sul tessuto economico e sociale, ha portato l'Unione Europea a dare ai Paesi membri dell'Unione Europea 750 miliardi di euro. Il precedente Governo è riuscito di questi 750 miliardi di euro ad ottenerne 209, cioè il 20% della cifra totale. I fondi destinati all'Italia sono finalizzati all'eliminazione dello squilibrio socio-economico tra il centro nord e il meridione, penalizzato da decenni di sperequazione infrastrutturali. Che l'adeguamento infrastrutturale di quest'area

geograficamente strategica per l'Italia e per l'Europa è un fattore imprescindibile per lo sviluppo... Posso, ci siamo?

Presidente Ilardo: Sì, sì, può andare tranquillamente.

Consigliere D'Asta: Pensavo che la telecamera fosse andata via. Quindi che lo sviluppo della Sicilia e del sud per l'Europa, lo diciamo sempre, è centrale per l'Italia, però adesso abbiamo un'occasione che è storica. Tale scenario è ben chiaro nei propositi dell'Unione Europea, tant'è che i parametri di ripartizione dei fondi all'interno di territorio nazionale, caro Presidente e cari colleghi, è dettato da tre criteri: la demografia della Regione, se fosse solo questo non ci sarebbe nessuna discussione. Il secondo criterio straordinario è la differenza occupazione della Regione rispetto alla media dell'Unione Europea. Terzo la differenza di PIL della Regione rispetto alla media europea. Sulla scorta di tali parametri, attenzione Presidente e attenzione colleghi, secondo me, questa è una battaglia del sud, è una battaglia che la nostra città deve fare a prescindere da maggioranza, opposizione, sensibilizzando anche i propri partiti di appartenenza, ma cominciando dalle figure istituzionali che sono i Sindaci. Circa 145 miliardi di euro, cioè quindi 145 su 209 milioni, in base a quei criteri che sono fissati sul piano nazionale di rilancio e di resilienza, devono essere assegnati al sud e di questi a cascata una quota importantissima alla Sicilia, che è tra le più povere delle Regioni dell'Europa. È essenziale che tale previsione venga recepita e messa in pratica a livello centrale, attuata dalla revisione del Recovery Fund in corso. Che è indispensabile che i fondi siano destinati in primo luogo alla realizzazione di grandi infrastrutture e reti strategiche per lo sviluppo. Quello che io dico non lo dico perché l'ho letto sui giornali, quello che io dico è scritto nell'articolo 3 del Codice di Partenariato Europeo al fine di ottenere risultati effettivi e tangibili anche sui territori marginali; cioè questo discorso del secondo e il terzo criterio, cioè non solo il livello demografico, ma anche quello occupazionale degli indici di ricchezza o meglio di povertà della Sicilia rispetto al resto dell'Europa. Su questa cosa, quindi, praticamente il 70% dovrebbe andare al sud e il 60% del 70 dovrebbe andare direttamente ai Comuni. Perché dico questo? Perché a questo punto il tema si inverte, non è l'Europa e Draghi che decidono. Draghi, sentiti i territori, decide come spendere i soldi. Allora, se su questo abbiamo le idee chiare, noi abbiamo il dovere di non perdere questa occasione storica, di esserci accanto a questi Sindaci che fanno la battaglia non perché il sud abbia qualcosa in più, perché se su radici storiche dobbiamo fare dei ragionamenti, apriremo un dibattito. Ma dobbiamo far sì che questo ragionamento di equità territoriale, tra l'altro sviluppato anche con gli amici (Pm24H) territorio ed equità. Sì è stato anche con loro, ma che diventa un ragionamento culturale di rispetto del Recovery Fund di per sé. L'apposito Regolamento approvato il 15 febbraio dal Parlamento Europeo del Consiglio di Europa all'articolo 4 capo 1 e all'articolo 9 e all'articolo 11 capo 2, richiama tali criteri. Allora, questo è un appello che il nostro Consiglio Comunale non può perdere. Se le altre città non faranno nulla, sarà un problema delle altre città. Io spero che ci sia un'adesione complessiva e io spero che tutti i Comuni si possano attivare, perché guardate che se sulla Ragusa – Catania c'è qualcosa che manca nel finanziamento, eccetera, questi soldi, in un ragionamento interistituzionale, quindi intercittadino, può essere messo in campo dai vari Sindaci. Ma noi ci dobbiamo preoccupare della nostra città e capire insieme, questo sì, agli stakeholder della nostra città, penso alle associazioni di sviluppo turistico, economico e perché no sociale. Abbiamo il dovere e abbiamo pure poco tempo per condividere queste scelte e confrontarci. Allora a questo punto come farlo? E ritorno all'ordine del giorno, affinché ci sia un appello vero e sentito, chiediamo di mettere ai voti e di condividere questo processo affinché

l'Amministrazione, di concerto con la Commissione di cui sotto, andrò a parlare e il Consiglio Comunale medesimo promuovono tutte le azioni necessarie al fine di assicurarsi che la ripartizione del Recovery Fund a livello nazionale avvenga in maniera corretta e che si possa votare e formare una Commissione ad hoc, che insieme al Sindaco e insieme al Consiglio Comunale, perché la Commissione è chiaro che è rappresentativa del Consiglio Comunale, possa subito coinvolgere i nostri stakeholder territoriali per fare qualcosa che io non so se negli altri Comuni stanno facendo, ma che per quanto mi riguarda il nostro Comune non deve fare. Quindi la battaglia è di natura, se si vuole, non ideologica, ideale per il sud, ma per il rispetto di quello che è questa opportunità del Recovery Fund. Quindi io spero di essere stato chiaro. Ovviamente per far sì che questo ordine del giorno possa essere votato all'unanimità e quindi far sì che non l'opposizione, ma una minoranza propositiva possa raggiungere l'obiettivo non per sé, ma per le città, sono disposto e siamo disposti a verificare se c'è qualche emendamento, qualche integrazione. Spero che questo atteggiamento positivo non solo per noi, ma per la città, possa essere colto, perché siamo di fronte ad una opportunità per quanto mi riguarda storica, ma credo che sia oggettivo che storica, però ho la sensazione che questo atto europeo, eccetera, non sia forse conosciuto. Allora, il nostro compito è quello, intanto, di dire: "Colleghi..." perché tuttologi non siamo e non è che riusciamo a seguire tutto in maniera perfetta. Quindi il nostro piccolo contributo rispetto ad una sfida storica noi lo vogliamo dare e spero che sia colto in maniera positiva dal Sindaco che, ripeto, può anche aderire a questo movimento. Non è un movimento né politico e né nulla, è una rete a trazione culturale per quello che ho già e di cui non voglio ripetermi. Quindi spero di essere stato chiaro, speriamo di essere stati chiari con i punti all'ordine del giorno, ma anche con l'esplicazione dello stesso.

Presidente Ilardo: Grazie, Consigliere D'Asta. Il Sindaco io lo vedo collegato. Io penso, però, collega, per una questione procedimentale si dovrebbe fare l'emendamento all'atto di indirizzo, perché sono due cose assolutamente... Non so se lei l'abbia...

Consigliere D'Asta: Presidente, se si vuole, mentre c'è il dibattito io rimando la stessa cosa in cui scrivo che questo emendamento cassa l'ordine del giorno presentato e modifica cassando quello e proponendo questo. Se lei vuole.

Presidente Ilardo: Magari se lei si mette in contatto con l'ufficio in modo tale da capire come poterlo emendare e in modo tale che noi abbiamo una proposta chiara su alcuni passaggi.

Consigliere D'Asta: Siccome, però, importante quello che dirà il Sindaco, se intanto il dottore Lumiera, che io vedo collegato...

Presidente Ilardo: Io a livello procedurale le chiedo questo, poi il Sindaco politicamente fa le sue...

Consigliere D'Asta: No, no, siccome volevo ascoltare quello che dice il Sindaco, se il dottore Lumiera è d'accordo con la proposta procedurale, cioè che io mando un emendamento all'ordine del giorno presentato con la sostituzione di questo, se lui mi dice: "Okay", io lo faccio mentre ascoltiamo il Sindaco. Questo volevo dire, Presidente.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Se il Presidente mi dà un attimo la parola posso rispondere.

Presidente Ilardo: Sì, prego, dottore Lumiera.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie. Sostanzialmente lei deve fare un emendamento cosiddetto soppressivo in cui dice che per le motivazioni che gentilmente deve scrivere in questo piccolo emendamento, desidera modificare l'ordine del giorno presentato precedentemente con il seguente perché ci sono... Però con un minimo di motivazione e così...

Consigliere D'Asta: Va bene, va bene. Allora, io procedo mentre ascolto e spero che ci sia un dibattito a cominciare dal Sindaco.

Presidente Ilardo: Grazie Consigliere D'Asta e grazie dottore Lumiera. Prego, signor Sindaco.

Sindaco Cassì: Sì, allora, ho ascoltato con attenzione e ovviamente il tema che pone il Consigliere D'Asta è di enorme attualità, lo sappiamo bene. C'è questo Recovery Fund che vede lo Stato Italiano destinatario delle maggiori risorse rispetto a tutti gli altri stati europei, seguito ad una certa distanza dalla Spagna e poi tutti gli altri. Evidenzio, ma questo il Consigliere D'Asta lo sa e lo sappiamo tutti, che in realtà solo una parte di questo ingente quantitativo di denaro è attribuito allo Stato Italiano a fondo perduto. Un'altra parte, che è più consistente, dovrà essere rimborsata, sebbene a condizioni molto vantaggiose e in un tempo molto prolungato. Quindi certo è un'occasione fondamentale per il nostro Stato e come dice il Consigliere D'Asta in ragione del fatto che noi, che viviamo nella periferia d'Europa, che subiamo una condizione di insularità che ne determina una penalizzazione in termini infrastrutturali, in termini anche di distanza dai centri di potere che sono, evidentemente, concentrati al centro del continente europeo, questa condizione certamente sfavorisce il sud Italia, sfavorisce la Sicilia e sfavorisce ovviamente la Provincia e il Comune di Ragusa. E tanto è grande è questa penalizzazione, che addirittura nel Trattato Europeo sono previste delle misure compensative, proprio che vanno ad indennizzare, che in teoria dovrebbero indennizzare i paesi posti ai margini e nelle periferie, come siamo noi, da un punto di vista geografico e anche da un punto di vista politico, diciamo così. Ad indennizzarle proprio per le diverse chance e le diverse opportunità, per le minori chance e minori opportunità che questi paesi, questi territori vivono e subiscono rispetto agli altri più centrali. Ecco perché è stabilito, proprio nei trattati europei, nelle norme europee che ci debba essere un occhio di riguardo, che deve servire proprio per colmare le differenze economiche o sociali e far sì che ci possano essere le stesse opportunità per tutti i cittadini europei, in qualunque situazione geografica si trovino. Naturalmente, come sappiamo, questa norma non è stata applicata in maniera regolare in passato. Ci sono state prese di posizioni importanti. La Regione Siciliana è stata sempre in prima linea con qualunque Governo, diciamo, per cercare di far valere le ragioni di insularità e di marginalizzazione che noi subiamo, ma non sempre si sono ottenuti i risultati, anzi quello che è successo, purtroppo, è che le contribuzioni europee anche in passato sono andate a vantaggio soprattutto delle Regioni del nord, dei Paesi del nord, in questo modo facendo sì che addirittura si accentuasse ancora di più la differenza tra territori. Questo è un fatto molto grave, perché, invece, di andare nella direzione di colmare le lacune, colmare gli svantaggi e colmare le differenze, è andata nella direzione esattamente opposta dando sempre maggiore opportunità e chance ai paesi già più ricchi e penalizzando e divaricando sempre di più la forbice e il distacco con i paesi più poveri. Basterebbe, per fare un esempio di quello che stiamo dicendo, fare una considerazione, per esempio, sulle infrastrutture. Se noi consideriamo le infrastrutture ferroviarie, stradali, l'alta velocità e tutto quello che si trova nei paesi centrali dell'Europa e anche nel nord dell'Italia, fino all'Italia centrale, non è minimamente paragonabile con le infrastrutture che esistono nel sud Italia e che esistono in Sicilia e noi ragusani a maggior ragione, come sappiamo, siamo penalizzati rispetto a tutti gli altri non

avendo nemmeno, come sappiamo, un metro di autostrada, una condizione di inferiorità e di disuguaglianza veramente scandalosa. Non ci sono altri termini per definirla. Detto questo, non c'è dubbio che, quindi, l'occasione che ci viene fornita dall'Europa dovrà servire in primo luogo a contribuire e a ridurre questa divaricazione, a ridurre le sperequazioni e le differenze in atto, ma è chiaro che quando ci sono questo tipo di risorse a disposizione, poi si scatenano gli appetiti di tutti. Quindi è chiaro che in questa situazione arrivare ad ottenere quello che dice il Consigliere D'Asta opportunamente, una maggiore attribuzione ai paesi del sud Italia rispetto ai paesi del nord, proprio per raggiungere l'obiettivo di colmare le differenze, è molto complicato perché dovremmo fare i conti con gli appetiti, con le rivendicazioni e le richieste dei paesi che già si trovano in condizioni migliori. Detto questo, io voglio dire e lo dico tranquillamente al Consigliere D'Asta, io non ho nessun problema come rappresentante dell'Amministrazione Comunale di Ragusa, di aderire a qualunque movimento, a qualunque iniziativa, ovviamente, purché siano iniziative che non abbia un orientamento politico definito, ma che sono iniziative trasversali e culturali, che riguardano il tessuto sociale ed economico del territorio. Iniziative che vanno nella direzione proprio di sensibilizzare il Governo centrale sulla necessità, sull'obbligo che vengano messe in pratica le politiche europee e le norme europee, che prevedono, appunto, la necessità che vengano colmate queste differenze. Per cui io aderirò senz'altro ad una raccolta di firme di Sindaci che vada in questa direzione, quindi venendo incontro, approvando e mostrando il consenso a questo orientamento che è stato manifestato dal Consigliere. Quello che, viceversa, mi vede un po' perplesso è l'opportunità di costituire una Commissione, però non ho capito bene su che cosa, cioè per verificare che cosa? Allora, è chiaro che siamo ancora in questa fase in cui gli Enti locali, gli Enti territoriali devono unirsi uno con l'altro quelli che rappresentano tutto il territorio del sud Italia, della Sicilia e ovviamente noi siamo all'interno di una Regione che è particolarmente penalizzata e mi risulta che la Regione si sta muovendo. Mi risulta che, per esempio, il Vice Presidente Regionale, che ha competenza sulla materia, sta cercando di far sentire la propria voce nei contesti nazionali e dove si stanno discutendo questi temi. Però è chiaro che creare una Commissione a Ragusa per valutare gli interventi che verranno approvati, eccetera, mi sembra qualcosa di non opportuno, ma nel senso di poco funzionale. È chiaro che ci sarà una discussione e dibattiti. È chiaro che di qualunque cosa verrò a conoscenza, perché viene riferito dalle autorità centrali o nazionali o regionali, lo condividerò con il Consiglio Comunale nella sua interezza e questo è ovvio che si possano aprire delle discussioni, ma questa Commissione francamente non lo so. Io non ne ravviso l'opportunità e né la necessità e quindi questo è il mio parere, se devo esprimerlo tutto. Fermo restando che la sensibilizzazione e l'atto di indirizzo del Consigliere D'Asta, che immagino che non possa non essere condiviso da tutta la compagine consiliare, possa avere sotto quell'aspetto della richiesta di aderire a tutte le iniziative, possa avere accoglimento. Sotto questo aspetto senz'altro.

Presidente Ilardo: Assolutamente, signor Sindaco. L'unica perplessità che avevo io era sulla costituzione - tecnicamente parlo e non politicamente, tecnicamente e su questo magari vorrei fare intervenire il Segretario Generale per la Commissione - per la Commissione, per l'istituzione di questa Commissione consiliare. Poi sull'atto di indirizzo nulla quaestio. Anzi mi pare che il Sindaco sia stato chiaro, farà parte di questa rete dei Sindaci e che possa seguire passo, passo, ovviamente, l'istituzione di questo Recovery Fund. Detto questo, volevo fare intervenire il dottore Lumiera per edere se effettivamente e tecnicamente si può costituire una Commissione per parlare di una questione che non è di esclusiva competenza del Consiglio Comunale. Comunque, io mi fermo solo ai margini, poi faccio entrare tecnicamente il dottore Lumiera. Prego, dottore Lumiera.

Segretario Generale Supplente Lumiera: Grazie signor Presidente, signor Sindaco e signori Consiglieri. Allora, la Commissione di Indagine è regolata dal nostro Regolamento ed è stato, come ricorderete, modificato l'anno scorso con una delibera di Consiglio numero 42 del 16 luglio e l'articolo 23, che ha come rubrica la Commissione di Indagine, recita che il Consiglio Comunale, a maggioranza assoluta dei propri membri, può istituire al proprio interno Commissioni di Indagine su qualsiasi materia attinente all'Amministrazione Comunale". Adesso, a mio parere, non mi pare che questo argomento sia di attinenza specifica dell'Amministrazione Comunale. Per cui onestamente in questa fase del ragionamento ho qualche dubbio sulla legittimità di una Commissione che si occupa di un argomento che ha una statura sovracomunale, per così dire. Però, ripeto, l'approfondimento può essere anche fatto in un secondo momento e senza lasciare dubbi a chi vuole votare l'atto indirizzato, che, comunque, tutto sommato, è un atto politico e quindi può essere votato a prescindere dai pareri tecnici di noi dirigenti o del Segretario Generale. Per cui lascio una (*sovrapposizione di voci*).

Sindaco Cassì: Chiedo scusa, Segretario e chiedo scusa, Presidente, c'era una novità, il Vice Sindaco ieri ha partecipato, proprio ieri ad una riunione e mi ha riferito questa mattina, del Libero Consorzio. Io direi se può essere lei a riferirci. Grazie.

Presidente Ilardo: Prego, Assessore Licitra, vuole intervenire su questo?

Assessore Licitra: Sì, si sente la mia voce? Perché ho capito...

Presidente Ilardo: Sì, la sentiamo, la sentiamo.

Assessore Licitra: (*Sovrapposizione di voci*) e quindi non riesco a chiedere la parola. Però, fermo restando che condivido perfettamente quanto già detto dal Sindaco e mi fa piacere anche l'intervento di D'Asta. Però è giusto informarvi a proposito di questa... di un'ulteriore rete che sta proprio lavorando sul fronte del piano nazionale per la ripresa e per la resilienza e anche sul fondo di Sviluppo Coesione 2021/2027, che il Libero Consorzio Comunale di Ragusa, ma su mandato, su richiesta della Regione Siciliana, ha indetto una riunione che si è svolta ieri mattina presso il Libero Consorzio, alla quale hanno partecipato tutti i rappresentanti delle istituzioni, i parlamentari della nostra Provincia, le associazioni di categoria, gli Enti locali e gli Enti sovracomunali che in qualche modo possono avere i sindacati, ovviamente i rappresentanti sindacali che in qualche modo possono occuparsi del Recovery Plan in tutte le azioni, in tutte le misure e le missioni che sono previste all'interno di questo Recovery, che giorno per giorno continuiamo ad assistere a possibili riduzioni. Fino all'altro ieri parlavamo di 222 miliardi, oggi c'è stata una nuova notizia che lo abbassa a 196 miliardi. Insomma, secondo me, fintanto che il 21 aprile non arriveremo in Commissione presso l'Unione Europea, probabilmente prima di quella data ci saranno ancora moltissime variazioni. Nel corso di questo incontro mi sembra giusto informarvi che sono state... e data la ristrettezza dei tempi, perché in sostanza la Regione vorrebbe, da parte della nostra Provincia, una proposta progettuale, tra l'altro corredata da progetti che non siano, per carità, esecutivi, ma quantomeno definitivi. Una proposta che dovrebbe pervenire alla Regione da parte di questa Provincia entro i primi giorni della prossima settimana. Per cui è chiaro che il tempo a disposizione è molto ristretto. Il Libero Consorzio ha, intanto, proposto a questo tavolo di lavoro di mandare in Regione due progettualità che sono già dotate e sono frutto di una convenzione con i Comuni di Ragusa e di Vittoria e che sono già dotate di un piano... di un progetto definitivo. Mi vedete, scusate? Sì.

Presidente Ilardo: Sì, sì.

Assessore Licitra: Di un progetto definitivo e uno, appunto, come dicevo, è in convenzione con il Comune di Ragusa. È un progetto di 74 milioni di euro e riguarda il raddoppio della Strada Provinciale 25 Ragusa – Marina di Ragusa ed è chiaramente un intervento importante, perché capite bene che favorisce i collegamenti tra l'entroterra ibleo e oltre ed il territorio costiero, contribuendo in qualche modo anche alla creazione di un sistema (Pov), al potenziamento del suo indotto commerciale. Un altro progetto, che è già in dotazione del Libero Consorzio e che è frutto di una convenzione con il Comune di Vittoria, è un progetto di circa 80 milioni di euro e riguarda la rifunzionalizzazione dei collegamenti tra l'abitato di Vittoria, la frazione di Scoglitti e tutto l'asse costiero. Questa è stata una precisazione al tavolo che è venuta anche da parte mia. Sappiamo bene che la missione relativa alle infrastrutture per la mobilità sostenibile è probabilmente una delle missioni più piccole del Recovery Plan, perché al momento a bocce ferme, a 222 miliardi siamo a circa 32 miliardi di euro per questa missione. Mentre, come voi ben sapete, le missioni più importanti sono quelle legate alla rivoluzione del verde, alla digitalizzazione, competitività, cultura, eccetera. Per cui ci siamo sentiti a questo tavolo di dire che oltre agli interventi di carattere infrastrutturale, probabilmente il caso, fermo restando che questa ricognizione la Regione la sta facendo su tutte le Province, così come nel resto d'Italia, tutte le Regioni e su tutte le Province probabilmente è il caso di proporre alla Regione anche progettualità anche di tipo immateriale o anche di altro tipo sulla competitività e sulla digitalizzazione e di conseguenza al tavolo si è deciso che con riferimento agli Enti Locali e alle Pubbliche Amministrazioni di presentare in questi giorni proposte progettuali da condividere ad un altro tavolo veloce, prima di inviarle alla Regione, ma proposte che in qualche modo siano dotate di un progetto definitivo, cioè di un titolo, di un progetto definitivo, di un importo, di una (motivazione) forte in relazione a queste missioni della competitività, della gestione e della rivoluzione verde e così via, ma sapete bene che nel Recovery Plan ci sono anche altre funzioni importanti che riguardano l'istruzione, che riguardano l'inclusione e la coesione, per esempio, o ancora, se non ricordo male, la cultura e l'innovazione. C'è una rete che è in contatto con la Regione Siciliana in intermediazione con il Ministero e in questi giorni le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti Locali, che sono stati chiamati a questo tavolo, stanno già, in qualche modo, velocemente immaginando quali altre proposte abbiamo in dotazione, abbiamo già in dotazione perché, certo, non si può immaginare in due giorni di fare o neanche in una settimana di fare un progetto definitivo di qualunque cosa. Però se c'è qualcosa già in dotazione che si stava vagliando, che si sta valutando e che si sta affrontando per altri scopi, questo è quello che in questi giorni si sta facendo. Ciò non toglie nulla alla proposta di D'Asta, dell'adesione a questo movimento che mi sembra in questo momento in cui, come diceva il Sindaco, tutti cercheranno di mettere una pietra su questi fondi così importanti e rispetto alla cui distribuzione come sempre il sud, il Mezzogiorno è stato svantaggiato e allora ogni movimento, ogni attività che possa essere fatta in questa direzione, possa far sentire forte la voce del Mezzogiorno, del sud e di questo angolo della Sicilia, di questa nostra isola in particolare, io credo che debba essere fatta. Quindi, Consigliere D'Asta, per il suo intervento. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, Vice Sindaco. Ha chiesto di parlare il collega Chiavola. Però io chiederei al collega D'Asta, eventualmente, fino a quando è possibile, di rivedere magari questo atto di indirizzo nella riunione dei Capigruppo o in qualche momento, insomma, dove poter limarlo e cercare di condividere tutti insieme, perché, ripeto, l'istituzione della Commissione, secondo me,

è una preclusione, perché dal punto di vista tecnico si ha qualche difficoltà. Però sul fatto che l'intenzione è assolutamente buona io non metto bocca. Però, ripeto, vediamo un pochetto di trovare una sorta di accordo su questo e magari riformularlo tutti insieme. Prego, il collega Chiavola ha chiesto.

Consigliere D'Asta: Presidente, io poi a margine dell'intervento di Chiavola o di qualche altro, poi volevo dire (*audio distorto*) a cominciare anche da questa proposta.

Presidente Ilardo: Certo, certo. Prego, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Il mio intervento sarà brevissimo perché su questa proposta ci ha lavorato più di me il collega D'Asta e sicuramente l'ha preparata lui e l'ha seguita molto meglio di me. Per cui il mio è soltanto un intervento di margine. Sulla possibilità di istituire la Commissione Speciale di Indagine è stato chiaro il dottore Lumiera riferendosi al fatto che l'attività svolta da questa Commissione di Indagine eventualmente sarebbe un'attività sovracomunale. Ovviamente non entro nel merito che un'eventuale Commissione potrebbe essere benissimo prevista senza costi per l'Ente e senza emolumenti. Penso che questo è nelle nostre complete facoltà di farlo, per cui non dovrebbe assolutamente gravare in costi per l'Ente, sarebbe soltanto per le verifiche per quello per cui nasce. Però abbiamo dei precedenti e magari precedenti alla modifica del Regolamento, nella precedente consiliatura, nella precedente Amministrazione quando si è istituita una Commissione di Indagine sui fondi per la Legge su Ibla, che si è riunita 27 volte in due anni e mezzo, ha portato probabilmente a termine un risultato che non è che sia... va beh, lasciamo perdere. È durata circa tre anni e riguardava anche quella fondi sovracomunali, perché i fondi della Legge su Ibla sono della Regione. Riguardano sicuramente... riguardavano sicuramente il Comune di Ragusa, l'allineamento, non allineamento per verificare, ma ci furono ben 23 o 27 riunioni, adesso non ricordo, ma non è difficile verificarle, di questa Commissione di Indagine per ricercare su come erano stati spesi e in quali anni i fondi della Legge su Ibla e non è che poi è per tutti questi. Poi, per carità, errori... se è stato un errore sicuramente è stato un errore per la Commissione di Indagine, noi errori del genere non ne dovremo fare mai più. Per questo questa sarebbe una Commissione soft, con emolumenti a costo zero, ovviamente, e sarebbe soltanto per verificare le modalità su come viene questa Commissione, anche come viene definita, su come vengono distribuiti i fondi importanti del Recovery Fund. Mi fermo qui.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Il collega D'Asta.

Consigliere D'Asta: Alcune considerazioni che mi paiono importanti. Intanto, secondo me, è da cogliere positivamente l'invito del Sindaco che aderisce alla rete dei Sindaci. Questo mi pare, insomma, un dato positivo per la città. Secondo: a chiarimento del senso della Commissione - e poi altre considerazioni - e qua non c'è nulla da controllare, c'è solamente da coinvolgere e mi riferisco a quello che dice il Vice Sindaco, cioè lei ha partecipato ad una riunione in cui ha fatto delle proposte. Quello che è il senso di questa Commissione, ma che può andare anche oltre il senso della Commissione con una proposta che vi farò alla fine, è quello di dire alle associazioni di categoria cosa vogliamo fare insieme per lo sviluppo della nostra città. Il recuperare in questa occasione storica quello che è il senso vero della politica, cioè di ascoltare quelle che sono le idee, perché probabilmente tutti noi non sappiamo che esistono dei progetti, tutti noi probabilmente abbiamo delle idee che sono limitate a quello che è la nostra visione di città. Quindi nessun controllo, signor

Sindaco, anche perché abbiamo cambiato l'ordine del giorno precedente che aveva un senso di controllo, ma l'abbiamo cambiato proprio perché qua non dobbiamo controllare nulla, dobbiamo proporre, dobbiamo proporre e il Sindaco insieme a tutte le forze rappresentative si devono fare carico di inserire i progetti della nostra città dentro questo Recovery Fund, perché il 60% del 70%, che al Meridione, tocca ai Comuni, ora non so se gli altri Comuni si stanno muovendo, ma noi abbiamo il dovere di farlo tramite il percorso di tutti noi a cominciare da questa riunione. Allora, io dico questo: siccome negli altri Comuni queste Commissioni le hanno fatte. Quindi se le hanno fatte non è possibile che da noi non si può fare. Allora, prendiamoci veramente un po' di tempo, ma un po' di tempo non significa settimane. La presentazione dei progetti è dentro il 30 aprile, cioè metaforicamente è entro dopodomani. Allora, io rilancio un'idea – e sono pronto a ritirare tutto affinché si raggiunga l'obiettivo – lanciamo un Consiglio Comunale aperto su questo tema. Presidente e signor Sindaco per fare questo c'è bisogno del “sì” del Presidente del Consiglio e del “sì” del Sindaco. Lanciamo ed invitiamo i rappresentanti nazionali e i deputati regionali, ma ancor di più per dirgli che nelle sedi rappresentative a Roma facciano la loro parte nel verificare che ciò che ci tocca, tocca al sud e quindi in questo caso a partire da Ragusa, è una grande iniziativa di sensibilizzazione e chissà che non tutti i deputati sappiano queste cose, ma non lo escludo e neanche loro sono tuttologi, ma soprattutto invitiamo tutti, Federalberghi, CNA, Confindustria, Sindacati, tutte le associazioni e diamo loro parola per dire: “Guardate, c'è questo momento straordinario, decidiamo insieme” o quantomeno, Sindaco, lei che rappresenta tutta la città, ascoltiamo quelli che sono i progetti, perché no, il tema della digitalizzazione. È chiaro, ha ragione il Vice Sindaco, non è che in un mese e mezzo si può inventare un progetto, però di certo ascoltiamo e perché no invitiamo anche gli altri Sindaci. Ecco, facciamoci promotori di un processo che si inverte, cioè non arriviamo alle riunioni istituzionali con delle idee che già abbiamo discusso o in Consiglio o nelle Giunte o con i dirigenti. Ritorniamo alla base. Io questo è quello che mi sento di dire e ci ho pensato in questo momento, proprio perché non mi interessa votare sì per poi il nulla. Facciamo un Consiglio Comunale aperto. Ci prendiamo qualche giorno, dopodiché verifichiamo con il dottore Lumiera se questa cosa si può fare, come hanno fatto in altri Comuni, perché se gli altri Comuni l'hanno fatto... E dopodiché non vuole essere una Commissione che blocca, vuole essere una Commissione che accompagna, che dà una mano. Almeno questo è il senso. Per me possiamo ritirarlo con questa proposta che mi pare anche... mettere al centro della città questa opportunità storica e il nostro Comune se ne fa carico. Mi pare, insomma, ragionevole e, ripeto, è un'idea che mi è venuta adesso.

Presidente Ilardo: Collega, lavoriamo per fare un Consiglio Comunale aperto magari con il Sindaco perché, ripeto, il Consiglio Comunale aperto lo convoca il Sindaco, però, ovviamente, magari facciamo delle riunioni di Capigruppo in modo tale da capire come potere affrontare un eventuale Consiglio Comunale aperto. Ovviamente io sono aperto a qualsiasi tipo di iniziativa che possa favorire il dibattito anche su questa questione importantissima. Mi aveva chiesto di parlare l'Assessore Iacono.

Consigliere Iurato: Poi posso intervenire, Presidente?

Presidente Ilardo: Può intervenire, collega Iurato, però poi l'Assessore Iacono voleva... Prima il collega Iurato.

Consigliere Iurato: No, no, l'Assessore. Faccia intervenire l'Assessore.

Presidente Ilardo: Prego, Assessore Iacono. Però io andrei... dato che ha dato la disponibilità il collega D'Asta di ritirare e dunque... non ritirare nel senso... di rivedere questo atto di indirizzo, eviterei di aprire la discussione in maniera ampia, cioè cerchiamo, invece, di riportare la discussione per poterla affrontare con un Consiglio Comunale aperto. Non so come, ma troveremo il modo di riaprire questo argomento e di sviscerarlo, più che altro. Prego, Assessore Iacono.

Assessore Iacono: Presidente, la ringrazio. Sindaco, Assessori e Consiglieri. Vedo anche il Consigliere Iurato, che non sentivo da tempo, sono contento che è rientrato nei ranghi. Era solo un passaggio. Avevo sentito il Consigliere Chiavola e mi pare doveroso. Ero Presidente della Commissione di Inchiesta e quindi ho sentito delle cose che non ritengo che siano corrispondenti alla realtà. Tra l'altro il Consigliere Chiavola era componente di questa Commissione, (è venuto) solo nelle ultime due Commissioni, poi spieghiamo anche il perché, ma in altra sede, prossimamente se vogliamo parlare della Commissione di Inchiesta. Quindi è stato sempre presente anche lui.

Consigliere Chiavola: Anche (qua).

Assessore Iacono: Esatto, è stato presente e quindi se ne sarà accorto adesso che la Commissione non è servita. La Commissione è come qualsiasi percorso di ricerca. La Commissione aveva un'ipotesi di ricerca, doveva vedere se i fondi della Legge su Ibla erano stati spesi tutti per la Legge su Ibla. La Commissione, con grande fatica, ha sentito quindi le 27 Commissioni e ci stanno tutte le sedute, perché ha fatto una marea di audizioni. C'è una relazione molto precisa su tutto ciò che c'è all'interno del... Quindi invito anzi tutti i Consiglieri Comunali a prendere atto e a prendere accesso degli atti della Commissione stessa e vedere che cosa ha prodotto la Commissione. Tra l'altro è una Commissione decisa dal Consiglio naturalmente nel fare questo e la Commissione ha visto che rispetto a quella domanda, che veniva chiesta alla Commissione, la Commissione ha risposto. I fondi non sono stati tutti spesi per la Legge su Ibla. Sono stati quasi 17 milioni di euro, anche più di 17 milioni di euro, spesi in maniera diversa, non per spese diverse rispetto al Comune, ma per spese che non sono state attinenti alla Legge su Ibla. Quindi ha dato risposta con dati di fatto con grande difficoltà, tra l'altro, nel poterlo fare e questo è bene che si sappia come sono state fatte e chi le ha fatte anche le Amministrazioni, che ha fatto questo tipo di operazione. Quindi nessuno ha rubato, ma evidentemente rispetto agli scopi erano diversi. Poi la Commissione di Inchiesta sulla Legge su Ibla è la stessa cosa di quello che state facendo adesso sul Recovery Fund. È veramente un'altra bizzarria del Consigliere Chiavola, perché si fa una Legge speciale in Sicilia e questa Legge speciale si fa per due città: Ortigia il centro storico e per il centro storico di Ragusa Ibla. Il Consiglio Comunale, quindi il Comune di Ragusa, che è destinatario di questa Legge speciale, fa anche una Commissione su come vengono spesi questi soldi e secondo il Consigliere Chiavola questo non c'entra nulla con il discorso che... e lo equipara a quello (*audio distorto*) di cui stiamo parlando adesso, che è una cosa del (*sovrapposizione di voci*) che per tutte le città (*sovrapposizione di voci*).

Consigliere Chiavola: Ho detto sovracomunale. Il dottore Lumiera (*sovrapposizione di voci*).

Assessore Iacono: Consigliere Chiavola, le bizzarrie (*sovrapposizione di voci*), ma in ogni caso (*sovrapposizione di voci*) per rispetto ai componenti della Commissione...

Consigliere Chiavola: Ma lei perché si innervosisce, Assessore? Se ha fatto bene il suo lavoro di Presidente di quella Commissione perché si innervosisce? Perché si innervosisce?

Assessore Iacono: Ma non mi sto innervosendo. Ma non mi sto innervosendo.

Consigliere Chiavola: Ormai è una cosa della precedente Amministrazione.

(Sovrapposizione di voci).

Assessore Iacono: Ma se equipara cose che non sono equiparabili, non è che mi arrabbio...

(Sovrapposizione di voci).

Consigliere Chiavola: Ormai lei fa parte dell'Amministrazione Cassì di Centrodestra.

Assessore Iacono: Ma non mi sto arrabbiando, è lei che...

Consigliere Chiavola: *(Sovrapposizione di voci)* è un'altra cosa.

Assessore Iacono: Ma non mi sto arrabbiando, è lei che interrompe. Non mi sto arrabbiando, sto chiarendo visto che lei ha detto delle cose e sono delle cose inesatte, anche per rispetto dei componenti di quella Commissione, di cui c'era lei che lo dimentica, ogni tanto dimentica alcune cose quando la riguardano.

Consigliere Chiavola: No, non lo dimentico.

Assessore Iacono: C'era anche lei in quella Commissione. La Commissione ha fatto ciò che doveva fare. Gli atti sono pubblici. L'esito della Commissione è stato mandato alla Corte dei Conti e quindi c'è un altro organismo che dovrà decidere o se ha il tempo o se non ha il tempo, non lo so, ma tutto quello che doveva fare come compito la Commissione l'ha fatto. Quindi non è come dice lei che la cosa non è servita a nulla, così come non è che come dice lei che non è attinente ai compiti del Comune stesso.

Consigliere Chiavola: Solo che è costata quella Commissione, invece questa bizzarria, come la dice lei, la proponiamo a costo zero.

Presidente Ilardo: Collega Chiavola, basta. Io penso che siamo stati...

Assessore Iacono: È costato anche con il suo gettone di presenza. È costato, certo. Ed è servita.

Presidente Ilardo: Benissimo. Ha chiesto di intervenire...

Assessore Iacono: È costata ed è servita.

Consigliere Chiavola: *(Audio distorto)* che non ci ho rinunciato. Fino a quando non ho capito l'inefficacia non ci ho rinunciato.

Assessore Iacono: È costata ed è servita. Lei non l'ha letto ciò che ha fatto...

Consigliere Chiavola: Lei pensa che non l'ho letto.

Presidente Ilardo: Grazie, grazie. Ha chiesto di parlare il collega Iurato. Prego, collega, andiamo a concludere.

Consigliere Firrincieli: Presidente, poi se posso, volevo parlare anch'io, Firrincieli.

Presidente Ilardo: Certo, collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Grazie, grazie.

Consigliere Iurato: Intanto buonasera a tutti. Mi sembra che la proposta del Consigliere D'Asta, la seconda parte, io ritengo che sia più condivisibile anche perché ricordo che la rappresentanza della gestione dell'Ente io non so se la Commissione può incidere fattivamente su quello che è lo spirito e l'intenzione che ha espresso il Consigliere D'Asta. Quindi mi trova più favorevole nella sua proposta, nella sua seconda proposta, che è quella di cercare di coinvolgere praticamente le cariche più alte dello Stato che rappresentano la nostra Provincia, per fare valere - come diceva lui e lo condivido perfettamente - gli interessi, tra virgolette, delle nostre città. Penso che il coordinamento dei Sindaci invece lo ritengo più incisivo rispetto ad una Commissione consiliare, che non so in effetti... Il fatto che altri hanno fatto la Commissione consiliare non mi sembra che sia una giustificazione. Bisogna vedere, invece, se l'utilità e se l'efficacia della Commissione, dell'istituzione di una Commissione, ripeto, consiliare, può, in effetti, arrivare agli intenti che diceva il Consigliere D'Asta. Quindi, ripeto, mi trova molto, ma molto più favorevole quello, invece, di stimolare il Sindaco di valorizzare il coordinamento dei Sindaci, dove vengono proposte questi interventi, perché, ripeto, se tutto dovrà scadere entro il 30 aprile, io non so già avrà difficoltà la stessa, diciamo gli uffici comunali ad organizzarsi, immaginate la Commissione che tipo di lavoro potrebbe fare per aiutare... Invece, no, lo trovo molto pertinente il fatto che il collega D'Asta, invece, per arrivare subito, intanto, a quelli che veramente possono controllare sia a livello nazionale che a livello regionale, possono indirizzare i fondi, controllare sulla distribuzione dei fondi, lo trovo assolutamente pertinente. Quindi mi trova favorevole il Consigliere D'Asta nella sua seconda proposta.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Iurato. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Firrincieli. Prego, Consigliere.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. Assolutamente noi siamo totalmente d'accordo per richiedere al Sindaco di coordinarsi con gli altri 135 colleghi in un'organizzazione che tenda a dare forza alla voce dei territori. Se vi ricordate, se lo ricorderà anche l'Assessore Iacono, mi ricordo che ebbe buone parole per il mio intervento in quella circostanza quando io parlai proprio di Recovery Fund e segnalavo il sud est, la parte del ragusano fosse totalmente trascurata. In quel momento poi mi stupii anche la risposta del Sindaco, il quale si riteneva soddisfatto addirittura del finanziamento della Ragusa Mare ed ovviamente della Catania - Siracusa - Gela. Quindi se tutto questo è quello che il territorio ragusano e quello che la Provincia più operosa della Sicilia, se tutto questo è quello che il tessuto produttivo ragusano merita, io penso che siamo veramente lontani da quella è che la vera e pura rappresentatività di un territorio. Ecco perché quoto assolutamente l'idea, l'ordine del giorno del collega D'Asta. Il nostro gruppo assolutamente è completamente d'accordo a che il Sindaco prenda parte a tutte le iniziative possibili ed immaginabili per poter portare a Ragusa e al sud in generale, ma a Ragusa le risorse che sono opportune e che riteniamo meritevoli nel rispetto di tutta la comunità ragusana. Quindi assolutamente il nostro voto, per questo ordine del giorno dei

colleghi D'Asta e Chiavola, è sicuramente positivo e quindi avrà certamente il nostro appoggio e lo avrà in tutte le sedi. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Firrincieli. Io penso che il collega D'Asta, se non ho capito male, vuole chiudere la discussione. Però, se non ho capito male, vuole rimandare questa discussione, la vuole approfondire in modo tale che possa uscire dal Consiglio Comunale un intendimento comune affinché si possa trovare l'unità del Consiglio Comunale per fare... (giusti) voti affinché il Recovery Fund venga valutato in una maniera giusta. Detto questo, prego, collega D'Asta.

Consigliere D'Asta: Sì, Presidente, veramente un minuto perché quello che dice Gianni Iurato non è assolutamente in contraddizione con quello che è l'intendimento della proposta, cioè il fatto che il Sindaco di Ragusa, su mandato... non su mandato, su contributo da parte del Consiglio Comunale, possa dire ai Sindaci: "Guardate, c'è questa proposta, la discutiamo?" È un fatto. Il fatto che la nostra città, tramite una Commissione consiliare... io ricordo che il Consiglio Comunale rappresenta la città tutta. L'Amministrazione ha delle funzioni amministrative, rappresenta la città, ma in una forma diversa. Nella Commissione io vedo il Sindaco e non è che vedo... Vedo anche il Sindaco. Detto questo, la risposta del... Se la Commissione si è fatta in altre città, perché non si può fare in questa e non c'entra nulla con l'opportunità di coinvolgere il Comitato dei Sindaci e mi pare anche una buona proposta. Ma noi dobbiamo dare conto ai nostri concittadini e chi dà conto è il Sindaco e chi dà conto è il Consiglio Comunale e la Commissione Consiliare, se si può fare, perché io ancora ricordo il condizionale del dottore Lumiera. Non ho sentito un imperativo, il condizionale. Pertanto, siccome io sono un uomo di mediazione, nonostante talvolta i toni, dico questo: lasciamoci con degli intendimenti. Io ritiro l'ordine del giorno senza baratti, senza minacce e senza nulla, se è chiaro che c'è la voglia di fare questo Consiglio Comunale aperto e se c'è veramente e sinceramente la necessità di capire se questa Commissione si può fare oppure no; cioè se si può fare la valutiamo. Quindi questo come si può fare, Presidente? Io le suggerisco un percorso dal mio punto di vista.

Presidente Ilardo: Di potere convocare una Conferenza dei Capigruppo (*audio distorto*).

Consigliere D'Asta: Se il Consigliere Chiavola mi dà mandato, partecipo alla Commissione al suo posto, però brevi giro (*audio distorto*).

Presidente Ilardo: (*Audio distorto*) anche tramite... lei puoi partecipare come invitato. La possiamo invitare (*audio distorto*).

Consigliere Chiavola: Oppure partecipa al posto mio, è lo stesso.

Consigliere D'Asta: Si dà da fare uno per convocare questo Consiglio Comunale aperto e dall'altro sentiamo anche il dottore Lumiera se questa cosa si può fare. Se questa cosa si può fare, poi il Consiglio Comunale valuterà se si può fare oppure no.

Presidente Ilardo: Penso che sia una scelta saggia, collega D'Asta. Per non incorrere in...

Sindaco Cassì: Presidente, scusami, Consiglio Comunale aperto sì e io sono sempre favorevole al confronto, ci mancherebbe altro ed è opportuno in ogni circostanza, però siamo in tempo di Covid e io dico che già facciamo fatica noi a fare un Consiglio Comunale.

Consigliere D'Asta: E questo (*audio distorto*).

Sindaco Cassì: Aperto dove? Aperto... in uno spazio aperto e sempre da remoto, perché (*sovrapposizione di voci*).

Consigliere D'Asta: Fa bene a ricordarlo, sempre da remoto.

Sindaco Cassì: Va bene, okay.

Consigliere D'Asta: Consiglio aperto online.

Sindaco Cassì: Okay, grazie. Ne riparlamo, allora. Grazie.

Consigliere D'Asta: Io mi (*audio distorto*) di dire, Presidente, che la Commissione poi... ovviamente invitare i deputati nazionali che hanno il dovere di difendere le ragioni del sud, perché è chiaro... Va beh, ma comunque nella Commissione poi, dato che mi invitate, si valuteranno, immagino, i criteri anche di invito e di partecipazione.

Presidente Ilardo: Benissimo.

Consigliere D'Asta: È chiaro che non ha senso forzare la mano su... dobbiamo raggiungere l'obiettivo insieme per portare soldi, finanziamenti ed opere nella nostra città e nel nostro territorio.

Presidente Ilardo: Grazie, collega D'Asta. Prendo impegno di convocare una Conferenza dei Capigruppo quanto prima per affrontare questo argomento affinché ci sia un'unità di intenti per arrivare a delle soluzioni. Detto questo, non ci sono altri punti all'ordine del giorno, colleghi, dichiaro chiuso il Consiglio Comunale odierno augurandovi una buona serata.

Fine Consiglio ore 19:55.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente